

Fiumi e città

Un amore a distanza

Volume III
**Corsi d'acqua
dell'Italia Meridionale**

a cura di **Giorgio Osti**

Prima edizione 2024, Padova University Press
Titolo originale: "*Fiumi e città. Un amore a distanza*"
Vol. III - Corsi d'acqua dell'Italia meridionale

© 2024 Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 Febbraio 2, Padova
www.padovauniversitypress.it

Redazione Padova University Press
Progetto grafico Padova University Press

ISBN 978-88-6938-416-5



This work is licensed under a Creative Commons Attribution International License
(CC BY-NC-ND) (<https://creativecommons.org/licenses/>)

**Fiumi e città.
Un amore a distanza**

**Vol. 3
Corsi d'acqua dell'Italia Meridionale**

a cura di Giorgio Osti

**PADOVA
UP**

Indice

Prefazione	7
<i>Giorgio Osti</i>	
1 - I corsi d'acqua generatori di paesaggi: un panorama della Regione Molise attraverso le esperienze dei Contratti di fiume	9
<i>Donatella Cialdea, Chiara Pompei</i>	
2 - Calore, Sabato e Tutti i fiumi di Benevento	25
<i>Camillo Campolongo</i>	
3 - Salerno e il corso dell'Irno: discese e risalite	35
<i>Giacomo Balduzzi</i>	
4 - Il torrente e la città: il controverso rapporto tra il Fenestrelle e Avellino	45
<i>Anna Maria Zaccaria, Ilaria Marotta</i>	
5 - Il fiume Sarno, la sua foce: un difficile intreccio di responsabilità	57
<i>Emilia Pellegrini</i>	
6 - Il torrente Candelaro in Provincia di Foggia	71
<i>Fiammetta Fanizza, Fiorella Spallone, Raffaella Monia Calia, Riccardo Zaccaria</i>	
7 - L'Ofanto, il fiume che scorre nel tempo	81
<i>Dario Minervini</i>	
8 - Il Reale, Canale o Torrente. Segnali di cambiamento attraverso il Contratto di Fiume	93
<i>Francesca Calace, Olga Giovanna Paparusso</i>	
9 - Il ciclo idrosociale delle acque sotterranee: l'Idume e il bacino idrogeologico di Lecce	105
<i>Angelo Salento, Carlotta Ebbreo</i>	

10 - Il fiume stretto: il Basento a Potenza tra industria, ambiente e questione urbana	123
<i>Ivano Scotti</i>	
11 - Il Crati a Cosenza	139
<i>Annamaria Vitale</i>	
12 - Reggio e le sue fiumare: memorie d'acqua	153
<i>Antonella Sarlo</i>	
13 - Fiumare di Messina: un'identità territoriale negata da recuperare	167
<i>Marina Arena, Michelangelo Savino</i>	
14 - Catania e i suoi fiumi fra scenari materiali e immateriali	181
<i>Carlo Colloca</i>	
15 - Anapo e Ciane, acque e civiltà siracusane	195
<i>Mariaclaudia Cusumano</i>	
16 - Un itinerario sostenibile attraverso il Salso Cimarosa. Paesaggi e luoghi del passato in un'area dell'Ennese	207
<i>Valentina Pantaleo</i>	
17 - Il cambiamento del rapporto della popolazione con i fiumi a Ragusa: appunti per analisi e ricerche	217
<i>Antonino Duchi</i>	
18 - Palermo e l'Oreto: da fiume negato a catalizzatore di coalizioni civiche metropolitane	225
<i>Marco Ingrassia</i>	
19 - Fiumi del Sud, fra paesaggi letterari e ricerca di riscatto	237
<i>Giorgio Osti</i>	
Riferimenti bibliografici	249

Prefazione

Ebbene sì: l'operazione 'fiumi e città' si è conclusa. Ecco il terzo e ultimo volume riguardante casi del Sud Italia e Sicilia. La Sardegna era finita nel volume secondo (Osti 2023a), come del resto la Liguria, dato che il disegno iniziale della ricerca era limitato alle sole città capoluogo della pianura Padana. Poi, come spesso succede, il gioco ha preso la mano e il lavoro è continuato per tutta la Penisola. Il concetto che riassume questa trilogia potrebbe essere *piacere geo-intellettuale*. In fondo, i tre volumi sono un viaggio - un *tour* - purtroppo in larga misura virtuale, almeno per il curatore, dato che ben pochi sono i luoghi che si è potuto visitare di persona. Eppure il piacere non è di poco conto e la prova è la voglia di andare nei posti descritti e parlare con le persone che li abitano. Le nostre autrici e autori non sono però dei redattori di guide turistiche, per quanto nobile e interessante sia tale mestiere. Il di più di questi saggi, come di quelli degli altri due volumi, è una riflessione ponderata di oggetti di studio raramente considerati dalla sociologia: i fiumi e le città, *assieme*. Anche per il terzo volume, è stato gratificante sentire colleghe e studiosi dei luoghi dire: "è stata una idea bella e innovativa".

In questo volume, però l'abbinata fiumi e città è andata sfumando verso paesaggi rurali e rupestri. Se nel Nord Italia era una eccezione l'assenza di un importante corso d'acqua nelle città capoluogo, se nel Centro si cominciava ad avere fiumi piuttosto lontani rispetto a città in cima a colline, nel Sud abbiamo quasi abbandonato la situazione di fiumi che tagliano in due importanti città. Il caso più clamoroso è Napoli: incluso d'ufficio nella lista dei saggi, è poi stato a malincuore tralasciato per assenza del fiume! Ciò ha spinto l'analisi spesso su terre agricole o su vaste province. Se la nostra precomprensione del Sud Italia è rappresentata dalle *coste e dal mare*, questo volume ci porta spesso verso le cosiddette 'aree interne', comunque luoghi poco visibili, certamente non dentro l'immaginario nazionale e internazionale.

Inoltre, questo volume aggiunge agli altri due un elemento di complessità

difficilmente eguagliabile e per molti versi drammatico. Se al Nord e nel Centro Italia il problema principale sono le inondazioni e una relativa dimenticanza del fiume – quell'amore a distanza ancora calzante – nel Sud si aggiunge l'estemporaneità delle portate idriche, con lunghe crisi di approvvigionamento, e il degrado di acque e sponde, dovuto al problema dei rifiuti e a sistemi di depurazione fognaria assai precari. Si crea un circolo vizioso fra debolezza del flusso d'acqua e capacità autodepurative. Nel grande fiume a portata regolare si diluisce anche l'inquinamento.

Alla denuncia di situazioni di degrado bisogna unire capacità di analisi e ricerca di soluzioni o perlomeno di segnali di cambiamento. Questi ci sono, in quasi tutti i casi descritti, e possono diventare filoni di impegno di gruppi sociali e istituzioni. Il patrimonio storico e naturalistico del Sud è impressionante. Da rimanere sbalorditi. La descrizione di tale patrimonio era prevista come premessa di ciascun saggio. In alcuni casi, però, gli aspetti storico-naturalistici sono così rilevanti da soverchiare la descrizione socio-politica degli eventi fluviali degli ultimi anni. Evidentemente, ogni autrice e autore ha fatto delle scelte sui contenuti da privilegiare, certo dettate dal proprio bagaglio disciplinare o da impegni professionali; ma la lettura dei saggi apre a meta-analisi promettenti, ancora una volta legate al piacere geo-intellettuale: capire meglio con una rilettura, approfondire con altri testi, recarsi nei luoghi descritti, avviare una attività promozionale.

Non si farà il riassunto di ogni saggio, come d'abitudine per le opere collettanee. Qualcosa del genere si trova nelle conclusioni, con una tavola sinottica che forse è più efficace dei medaglioni in sequenza. Si lascia a chi avvicinerà il volume il gusto di scoprire i casi. A dispetto delle uniformità morfologiche e climatiche, le descrizioni hanno un tasso di variabilità di gran lunga superiore agli altri due volumi. Qualche costante sarà possibile recuperare nelle conclusioni. Allora buona lettura e viva i fiumi di Sud Italia e Sicilia!

Giorgio Osti

3 - Salerno e il corso dell'Irno: discese e risalite

Giacomo Balduzzi
Università di Salerno

L'origine del nome della città di Salerno è ancora oggi incerta, tuttavia vi è senza dubbio una radice comune tra il toponimo *Salerno* e quello del suo fiume *Irno* (in latino *Lirinum*). Lo scrittore e poeta Erchemperto, monaco dell'Abbazia di Montecassino vissuto nel IX secolo dopo Cristo, nella sua *Historia Longobardorum Beneventanorum*, suggerisce che il nome della città deriverebbe dall'incrocio dei nomi "Salum", mare, e "Lirinum", fiume (Longo 2020, p. 20). Si tratta di una tesi non dimostrata, ma certamente suggestiva: le acque dolci dell'Irno incontrano quelle salate del Mar Tirreno proprio nel golfo di Salerno, anticamente chiamato *Sinus Paestanus*, dopo aver attraversato la città. Il corso d'acqua, di notevole portata in epoca antica, sorge dal Monte Stella (953 metri s.l.m) e attraversa i comuni di Pellezzano e Baronissi prima di giungere alla zona urbana (Siniscalchi 2016, p. 22). La foce del fiume, per un piccolo tratto navigabile, costituiva in epoca antica il punto di sbocco sul mare della Valle dell'Irno, ma anche lo snodo di una via che consentiva di raggiungere da un lato, verso nord-est, Avellino e Benevento e dall'altro, verso nord-ovest, Nocera, Nola e Capua (Longo 2020, pp. 19-20).

Il corso dell'Irno, lungo 11 chilometri, ha una superficie totale di 51 chilometri quadrati. Nel suo ultimo tratto, come si può vedere dal disegno di un anonimo artista del XVI secolo riprodotto nella fig. 3.1, esso attraversa uno stretto spazio tra le montagne e il mare, nel quale si incunea la città di Salerno. L'immagine ben rappresenta la storica forma triangolare della città e lascia intravedere che già allora una delle aree di espansione urbana si spingeva a est verso il fiume Irno, che veniva così sempre più inglobato nel cuore del tessuto urbano.

Fig. 3.1 – La città e il golfo di Salerno tra fine XVI e inizio XVII secolo



Fonte: Disegno di autore anonimo (Roma, Biblioteca Angelica).

Salerno e l'Irno nei secoli

Secondo quanto racconta Tito Livio, Salerno fu inclusa in un gruppo di otto colonie fondate da Roma nella Magna Grecia tra il 197 e il 194 a.C., con l'invio a ciascuna di trecento famiglie (Vecchio 2020, p. 3). La fondazione delle colonie faceva parte di un piano strategico finalizzato ad assicurare la difesa delle coste meridionali della penisola italiana e il controllo del commercio marittimo. Alcune città, infatti, come Siponto, Crotone e Pozzuoli, erano porti attrezzati, altre, invece, trovandosi alle foci dei fiumi, costituivano approdi naturali: *Tempa* presidiava il Savuto, *Buxentum* il Bussento, *Salernum* l'Irno, *Volturnum* il Volturno e *Liternum* l'approdo fluviale-lagunare del Literno, nome che viene dato al corso finale del Clanio (De Magistris 2020, p. 12; Panebianco 1991, p. 15).

Tracce del legame tra il fiume Irno e la città campana emergono anche nei secoli precedenti alla fondazione romana. I resti di abitazioni e necropoli rinvenuti nella zona corrispondente all'attuale quartiere Fratte, sito su una collina che costeggia il corso del fiume Irno, testimoniano l'esistenza di un insediamento prima etrusco e poi sannitico esistito tra il VI-IV secolo a.C., che corrispondeva forse all'antica città di *Irna* o *Irnthi* (Pontrandolfo 2011; Panebianco 1991; Siniscalchi 2018).

Nella Salerno contemporanea è pressoché impossibile leggere il tessuto urbanistico e monumentale della città romana. La fascia costiera, sulla base di quanto deduciamo dai pochi dati geomorfologici e archeologici, è avanzata notevolmente, soprattutto a causa di eventi naturali come eruzioni del Vesuvio e

alluvioni, nonché per il deposito dei detriti da parte del fiume Irno e, in misura minore, di altri canali e torrenti che attraversano la città (Fiorillo *et al.* 2020, p. 34; Longo 2020, pp. 19-20).

Mentre Paestum entrava in una fase di declino e spopolamento, Salerno, grazie alla favorevole posizione sul mare e al rafforzamento della rete stradale romana, avrebbe gradualmente raggiunto, a partire dall'età augustea, una propria importanza politica e commerciale, che la porterà a dare il nome al golfo (Siniscalchi 2018, p. 920). La comunicazione tra la città costiera e le località agro-pastorali sulle colline o tra i boschi dell'entroterra, garantita dall'Irno, fu la chiave dello sviluppo di questo territorio. Dopo la fine dell'Impero Romano, gli abitanti della costa e delle pianure cercano rifugio sui rilievi, formando aggregati insediativi che iniziano a gravitare verso Salerno (Siniscalchi 2016, p. 22).

I Longobardi, con il duca Arechi II, dopo la conquista nel 640 d.C., incoraggiati dalla presenza di una via di fuga attraverso il mare, trasferirono un secolo dopo la propria residenza da Benevento a Salerno, facendone una capitale (Fiorillo 2020, p. 62; Loffredo 2020, p. 75). Per proteggere ulteriormente l'area che meno era investita dalle frequenti e rovinose alluvioni, il duca rinforzò e ampliò le mura della città verso oriente, mentre un'antica strada fu trasformata in fosso difensivo (Siniscalchi 2018, p. 921; De Magistris 2020, pp. 13-14).

A partire dal 1077 Salerno passò dai Longobardi ai Normanni, che proseguirono nell'opera di infrastrutturazione¹. La città conobbe un'ulteriore espansione in direzione est, lungo la linea di costa verso il torrente Rafastia e il fiume Irno. Lo stesso toponimo Ortomagno (anticamente *Hortus Magnus*), che era usato per indicare la zona nord-orientale della città, a maggiore vocazione agricola, arrivò successivamente a comprendere tutto il comparto sud orientale della città (Alaggio 2011, p. 32-33).

A partire dal XII secolo, la città di Salerno perse progressivamente rilievo da un punto di vista politico e culturale, ma rimase un punto di snodo commerciale importante per tutto il meridione (Siniscalchi 2018, p. 922), fatta salva la parentesi aragonese del XV secolo (Palmentieri 2020, p. 121). A metà del Cinquecento, con l'esilio di Ferrante Sanseverino, la città si avviava al declino politico ed economico. Nello stesso periodo attorno a Salerno andava consolidandosi un sistema locale caratterizzato dalla crescita in estensione e importanza di «città di casali» (Musi 2006, p. 117), ossia centri come Mercato San Severino e Giffoni privi di una vera e propria struttura urbana, che si identificavano pressoché totalmente con i piccoli agglomerati di cinque o seicento abitanti sparsi sul territorio. L'Irno e gli altri corsi d'acqua favorivano il fiorire di reti di casali a vo-

¹ Sono attestati in periodo normanno anche le canalizzazioni a nord-est fino alla foce dell'Irno e i lavori di consolidamento e ampliamento del sistema degli acquedotti (Alaggio 2011, pp. 23, 35).

cazione agricola, ma anche artigianale e protoindustriale, come la lavorazione della lana e la concia delle pelli (Siniscalchi 2016, p. 24).

In quest'epoca la Valle dell'Irno e le zone interne superavano il capoluogo, che attraversava una crisi economica e demografica, ulteriormente aggravata dalla violenta alluvione del 1627 (Siniscalchi 2018, p. 924).

La tendenza si invertì soltanto due secoli dopo, quando i territori dell'Irno e del Sarno furono il teatro di una straordinaria fase di industrializzazione e la città di Salerno, da fortezza feudale, si riscoprì improvvisamente "Manchester delle due Sicilie" (Bagnoli 2015). La forza motrice dei corsi d'acqua, la forza lavoro locale già esperta nelle arti tessili, insieme ai capitali di facoltose famiglie imprenditoriali svizzere, costituirono la particolare combinazione di fattori che attivarono il rapido e intenso sviluppo nel salernitano. Nel 1829 a Fratte i Vonwiller impiantarono una filanda con ruote idrauliche e pochi anni dopo, nel 1835, un'altra fabbrica si stabiliva nell'area, dando lavoro a 300 addetti (Bianchi 2000, p. 20). I nuovi poli industriali sorti a Salerno e nel territorio nocerino-sarnese ebbero un impatto dirompente sulle vecchie imprese insediate più a nord nella Valle dell'Irno, tra Baronissi, Mercato San Severino e Fisciano. Più della metà di queste ultime furono costrette a chiudere e la forza lavoro fu in gran parte assorbita dalle nuove fabbriche (Fresolone 2019, p. 81). La ripresa economica stimolò una serie di nuovi interventi pubblici, tra i quali lo spianamento della via Marina, avviato e completato tra metà Ottocento e primo Novecento (Siniscalchi 2018, pp. 927-928), a cavallo di un'altra epocale alluvione, che vide, nel 1889, straripare sia il fiume Irno sia i torrenti Rafastia e Fusandola, con un'altezza dell'acqua che arrivò fino a quattro metri².

Negli anni Venti e Trenta sorsero a Salerno grandi edifici pubblici realizzati prevalentemente nelle aree di nuova espansione previste dal Piano regolatore del 1925 e tangenti il litorale: scuole, Palazzo delle poste, Palazzo di giustizia, nuovo quartiere dei ferrovieri (Siniscalchi 2018, pp. 928-928; Rossetti 2020, p. 252; Trotta 2020, p. 221).

Il secondo dopoguerra fu segnato da una veloce e intensa crescita economica e demografica e da un'altra disastrosa alluvione, che colpì Salerno la notte tra il 25 e il 26 ottobre 1954 (Liguori 2020, p. 241)³. Iniziò così in quegli anni un processo di edificazione massiccia nelle aree al di là della foce del fiume Irno e di cementificazione delle zone collinari, con un progressivo abbandono della città

² Lo riferisce Alaggio (2011, p. 21). La fascia litorale era stata separata dalla vita cittadina fino al 1804, quando il Regno di Napoli autorizzò l'abbattimento della cinta muraria che percorreva il tratto dell'attuale via Roma, al fine di realizzare una strada costiera che consentisse lo sviluppo urbano in direzione delle aree orientali (Rossetti 2020, p. 251).

³ In seguito si ricorda un'altra storica alluvione, nel 1966, che non provocò vittime, ma lasciò comunque danni ingenti alla città (Bagnoli 2015).

antica a favore dei nuovi quartieri costruiti nella periferia orientale (Amodio 2020, p. 278)⁴.

Tra progetti e degrado: la memoria futura di un fiume sotterrato

Nel corso degli ultimi decenni, Salerno e gli altri comuni della Valle dell'Irno hanno vissuto una fase di deindustrializzazione, accompagnata da una graduale suburbanizzazione, con intensi processi di edificazione e consumo di suolo nelle zone rurali e collinari, cosicché il paesaggio appare come una nebulosa di impianti industriali, campi coltivati, pianura e fasce collinari cementificate e sperimenta, a tratti, fenomeni di grave degrado ambientale (Vita 2004, pp. 25-26; Siniscalchi 2016, p. 29).

Oggi il fiume Irno non ha una vera e propria sorgente, ma una serie di sorgenti affioranti quasi al centro del bacino. La parte superiore viene alimentata saltuariamente dall'acqua piovana. Tale particolarità dell'Irno influenza la qualità stessa delle acque, rilevata nel 2019 nel corso di un'analisi di campioni prelevati lungo il corso del fiume. Infatti, in prossimità delle sorgenti a metà del bacino lo stato di qualità delle acque è "elevato", mentre a monte e a valle ci sono punti nei quali il livello di inquinamento è maggiore, pur non scendendo mai al di sotto della sufficienza. Nel complesso, l'Irno, pur mostrando uno stato di salute migliore rispetto ad altri fiumi campani come il Sarno e il Sele, necessita di interventi che migliorino l'efficienza delle reti fognarie e della depurazione (Legambiente Campania 2020, pp. 3, 14). Una rilevazione recente, inoltre, segnala che proprio il punto corrispondente alla foce dell'Irno sul Lungomare di Salerno è tra i siti che presentano soglie di inquinamento oltre i limiti di legge⁵.

L'inquinamento dell'ultimo tratto del fiume comporta che l'intera area che circonda la foce, comprese le spiagge limitrofe, non siano fruibili ai bagnanti, rendendo tutta la zona costiera nei pressi dell'Irno una sorta di area *off limits*, dalla quale vengono periodicamente rimossi e sgomberati coloro che vi si accampano, impiantando tende e baracche o cercando riparo sotto il ponte del cavalcavia⁶.

⁴ Significativi, a questo proposito, i dati relativi ai residenti nel centro storico. Da un confronto tra le informazioni riportate da Amodio (2020, p. 278) e i Censimenti Istat del 1951 e del 2001 si evince che la popolazione residente nel centro storico continuò a diminuire per tutta la seconda metà del XX secolo. Nel 1951 viveva nel quartiere centrale della città circa il 28% della popolazione residente nel capoluogo, nel 2001 il rapporto era del 4,6%. Dal 2001 al 2011, invece, vi è stata una lieve ripresa della popolazione residente nel centro storico (+668, da 6.366 a 7.034 abitanti).

⁵ Goletta Verde, 2023, *Campania: su 33 punti campionati 13 sono fuori dai limiti di legge*, 15 luglio 2023, <https://golettaverde.legambiente.it/2023/07/15/campania-su-33-punti-campionati-13-so-no-fuori-dai-limiti-di-legge/>, accesso 21 maggio 2024

⁶ SalernoNotizie.it, 2023, *Salerno, avviata rimozione di accampamenti e bivacchi abusivi verso foce*

Nell'ambito urbano di Salerno la trasformazione più importante degli ultimi anni, che ha cambiato fortemente la percezione del fiume nella città, è stata senza dubbio la realizzazione della strada Lungoirno, avviata nel 1999 e conclusasi con gli ultimi lavori a metà dello scorso decennio. Progettato dall'architetto spagnolo Oriol Bohigas, il nuovo asse viario lungo il fiume percorre da Nord a Sud il tracciato urbano di Salerno per 3,5 chilometri ed è stato sviluppato attraverso la costruzione di ponti, sottopassi, parcheggi, strade pedonali e rifacimenti di vari edifici⁷. Nell'ambito di quest'opera, nel corso dei primi anni 2000, fu ricoperta con una enorme piastra d'asfalto carrabile una parte del corso d'acqua, nascondendo così ai passanti la vista e il contatto con il fiume (Vita 2004; Bagnoli 2015).

L'intervento di copertura del fiume non sembra avere acceso grandi proteste o dibattiti a livello locale. Va detto che nel complesso l'intervento si presentava come un'opera necessaria per ricucire la parte orientale della città con quella occidentale, nonché rigenerare l'area a ridosso dell'Irno, abbattendo vecchi edifici in disuso, come il vecchio cementificio che campeggiava nei pressi della foce dell'Irno, e favorendo il transito sia pedonale sia automobilistico. Inoltre, la copertura del tratto fluviale decisa nel progetto definitivo poteva apparire un compromesso accettabile tra le esigenze di preservare il contesto storico e paesaggistico e quelle di infrastrutturazione urbana dei progettisti, considerato che una precedente ipotesi progettuale, respinta dalle autorità di controllo ambientale nel 1990, prevedeva la totale copertura del fiume lungo tutto il tratto cittadino (Magliano 2023).

Inoltre, tra le varie opere pubbliche realizzate nel corso dei due decenni scorsi nell'ambito di una strategia di rinnovamento della struttura urbana che ha come riferimento Piano Regolatore Generale del già citato Oriol Bohigas, ma che si è poi arricchita con i contributi di numerosi altri architetti di prestigio internazionale, i dubbi e le resistenze degli ambientalisti hanno preso di mira in misura maggiore altri interventi, percepiti come più destabilizzanti per il paesaggio e l'ecosistema fluviale. In particolare, un comitato guidato dall'Associazione Italia Nostra e partecipato da diverse altre organizzazioni ambientaliste si è costituito per tentare di fermare la realizzazione del Crescent all'estremità occidentale di Lungomare Trieste. Oltre alle critiche per l'alterazione del paesaggio e della vista sulla Costiera Amalfitana, il comitato ha messo in luce che, al fine di realizzare il monumentale edificio a forma di mezzaluna, con un'altezza di 30 metri e un'estensione sul fronte del mare di quasi 300 metri, si è proceduto

fiume Irno, 7 giugno 2023, <https://www.salernonotizie.it/2023/06/07/salerno-avviata-rimozione-di-accampamenti-e-bivacchi-abusivi-verso-foce-fiume-irno>, accesso 21 maggio 2024.

⁷ La Città – Quotidiano di Salerno e Provincia, 2015, *Salerno, lungoirno completa: ci sono voluti 16 anni*, 27 maggio 2015, <https://www.lacittadisalerno.it/cronaca/salerno-lungoirno-completa-ci-sono-voluti-16-anni-1.1534991>, accesso 21 maggio 2024.

a deviare la foce del torrente Fusandola, con rischi per la tenuta idraulica del corso d'acqua (Carrafiello 2013, p. 228).

La Valle dell'Irno, contestualmente, è stata oggetto di progetti e interventi di tutela e valorizzazione ambientale. In particolare, una parte di questo territorio è stato dichiarato Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle direttive comunitarie (Provincia di Salerno 2012a, p. 89). A partire dal 2004 vennero creati dei piccoli laghi di espansione fluviale, si procedette alla piantumazione di vegetazione igrofila e alla creazione di una rete di sentieri attrezzati (Provincia di Salerno 2012b, p. 567; Bagnoli 2015). Nel 2012 il Rapporto ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Salerno nuovamente richiama la necessità di attuare «il completamento dell'importante programma di sistemazione idrogeologica del fiume [...] dotando così il bacino dell'Irno di un adeguato polmone di verde attrezzato» (*Ibidem*, p. 89). Tuttavia, ad oggi l'attuazione di questi obiettivi è carente: il parco risulta un progetto «sulla carta» e l'area fluviale è in stato di abbandono, con cattivi odori, rifiuti abbandonati, miope gestione degli sversamenti, piccole frane, interventi di manutenzione intermittenti e poco tempestivi⁸.

A partire dal 2018 Legambiente e altre organizzazioni come il locale comitato “Acqua pulita” si sono, inoltre, mobilitate in seguito all'uscita dei Comuni di Baronissi e Pellezzano dal Parco Urbano Valle dell'Irno e al conseguente scioglimento dell'ente di gestione, che era stato istituito nel 2003 allo scopo di tutelare l'ecosistema fluviale e promuovere la valorizzazione naturale, storica e paesaggistica della Valle dell'Irno. Associazioni e volontari hanno manifestato per chiedere agli enti locali maggiore impegno per la salute del fiume. Già da alcuni anni, peraltro, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno riconosceva che la zona dell'Irno «è minacciata dall'alterazione delle sorgenti e dai reflui scaricati abusivamente» e dichiarava che «la presenza di un consorzio di gestione rende l'area meno vulnerabile» (Provincia di Salerno 2012a, p. 89; Provincia di Salerno 2012b, p. 268).

Lo scarso controllo sui rifiuti e sugli scarichi e l'inadeguatezza degli interventi di manutenzione e cura del corso d'acqua e del territorio circostante rendono di fatto non fruibili la gran parte delle aree fluviali, sia all'interno del Comune di Salerno sia nei comuni della Valle dell'Irno. Ciononostante, alcune formazioni sociali mostrano un costante impegno volto ad avvicinare e sensibilizzare la cittadinanza attorno al bene comune storico, naturale e paesaggistico rappresentato dal fiume. Tra di esse si distingue il circolo “Valle dell'Irno” di

⁸ La Città – Quotidiano di Salerno e Provincia, 2020, *Salerno, quel Parco rimasto solo sulla carta. Soldi mai spesi e degrado ovunque*, 17 febbraio 2020, <https://www.lacittadisalerno.it/cronaca/salerno-quel-parco-rimasto-solo-sulla-carta-1.2373123>.

Legambiente, da oltre trent'anni impegnato nella gestione dell'omonima oasi nel Parco Naturale Regionale dei Monti Picentini e nell'animazione di numerose iniziative, anche di tipo ricreativo ed escursionistico, che si svolgono lungo il corso del fiume (Provincia di Salerno 2012a, p. 89). Eco-volontari di Legambiente e di altre associazioni come Retake Salerno ed Ecomondo promuovono periodicamente le giornate *Clean up day* per promuovere sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini nella pulizia alla foce dell'Irno.

“Voglio un mondo pulito” un'associazione formata prevalentemente da giovani volontari nata circa quattro anni fa, organizza periodicamente campagne di pulizia presso la foce dell'Irno. Durante l'ultimo sopralluogo – realizzato il 22 ottobre 2022 – sono stati raccolti oltre 220 kg di rifiuti, documentando l'azione con video e foto postate in tempo reale sui social e inviate ai media locali⁹.

Infine, di recente una delle principali realtà associative di progettazione ecologica dei fiumi italiani, il Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale (CIRF)¹⁰ ha scelto proprio Salerno e le sponde del fiume Irno per partecipare all'iniziativa internazionale “Walking Rivers” voluta dal Centro Iberico per la Riqualficazione Fluviale (CIREF) e da Wetland International per incoraggiare l'escursionismo come forma di sensibilizzazione ambientale, promuovere l'esplorazione all'aperto e rafforzare i legami comunitari attraverso una serie di passeggiate lungo le rive urbane e periurbane¹¹.

Conclusioni

Salerno e la Valle dell'Irno rappresentano un caso molto interessante di luoghi nei quali il fiume ha costituito e costituisce ancora oggi un elemento determinante del modo in cui si sviluppano omologie strutturali tra relazioni sociali e forme spaziali (Osti 2021, pp. 16-21), disegnando e plasmando così, nel corso del tempo, confini, funzioni e identità territoriali. Nel caso specifico, osservando

⁹ Voglio un mondo pulito, 2022, *Questa mattina siamo stati alla foce del fiume Irno*, 22 ottobre 2022, https://www.facebook.com/vogliounmondopulito/posts/questa-mattina-siamo-stati-alla-foce-del-fiume-irnoil-fiume-che-scorre-in-pieno-/3361047867510625/?paipv=0&eav=AfY-dB6gPc2bE2QrRu41E0RL49qRjfcqUIUU68JKEaFOQ8BrztHZ-k1ZLjPc91pE07A8&_rdr

¹⁰ Costituitosi nel 1999 come associazione culturale tecnico-scientifica senza fini di lucro, il CIRF ha lo scopo di incidere sulla normativa e sulle scelte politiche e gestionali che impattano sull'equilibrio degli ecosistemi fluviali italiani ed europei, per migliorarne le condizioni e ripristinare i benefici che ne derivano per le popolazioni.

¹¹ La data scelta per l'evento internazionale è l'11 maggio 2024. Per informazioni sulla giornata si veda CIREF, *Walking Rivers – Caminata mundial por los rios. ¡únete!*, <https://cirefluvial.com/walking-rivers-caminata-mundial-por-los-rios-unete/>. accesso 7 marzo 2024. Il percorso, lungo circa 5 chilometri, prevedeva osservazioni del fiume e colloqui su accessibilità, fruibilità, morfologia, inquinamento e vita acquatica. Legambiente Salerno è co-promotore dell'evento.

l'evoluzione di questo fenomeno nel lunghissimo periodo, è possibile notare corsi e ricorsi storici che pongono la città sulla foce e le aree interne in una continua dialettica, fatta di discese e risalite proprio sul corso del fiume, da monte a valle e ritorno.

In età etrusca e romana la forma socio-spaziale prevalente è quella del dominio a monte e a valle, prodotta principalmente dalla posizione che fa della città un approdo naturale. Nel periodo medioevale si risale a monte, mentre Salerno va organizzandosi e rafforzandosi come città-fortezza. Questo tipo di organizzazione territoriale evolve ulteriormente nel periodo in cui sorgono e si sviluppano nella valle le città di casali. Qui la forma socio-spaziale prevalente è soprattutto quella legata alla prossimità, alla differenziazione e alla specializzazione delle attività economiche e sociali. Il fiume è soprattutto ponte, canale di comunicazione tra diversi luoghi specializzati.

Nell'età della rivoluzione industriale le attività economiche e produttive scendono a valle e la prossimità al fiume continua a essere un fattore produttivo, soprattutto per lo sfruttamento dell'energia idrica, ma il corso d'acqua assume anche la forma socio-spaziale di barriera, poiché costituisce un confine naturale tra la 'vecchia' Salerno preindustriale e la nuova città delle fabbriche.

Una nuova «risalita» verso monte si osserva alla fine del XX secolo, quando il processo di espansione urbana si spinge oltre i confini del Comune capoluogo. Il territorio sembra tentare di ristabilire le vecchie relazioni centro-periferia attraverso un nuovo assetto metropolitano e nuove specializzazioni funzionali, delle quali sono un esempio le sedi dell'Università nei comuni di Fisciano e Baronissi (Andria 2020, p. 312). Tuttavia, il fiume sembra scomparso dalla visuale e dall'immaginario collettivo. Il fiume Irno non sembra avere una sua collocazione nei grandi disegni urbanistici e architettonici che hanno ridefinito la struttura della città dagli anni Novanta a questa parte. In questo Salerno sembra in linea con molte altre città medie e grandi italiane, che appaiono «troppo distratte per interessarsi dei loro corsi d'acqua» (Osti 2023c, p. 29). Le opere pubbliche più recenti che hanno interessato l'area del fiume, con l'obiettivo di ricucire all'interno della città un'area percepita come 'vuoto urbano' e 'barriera' tra i due versanti est/ovest della città, hanno finito per nascondere una parte del corso d'acqua con una piastra d'asfalto e abbandonarne un'altra parte all'incuria e ai rifiuti. Il risultato è lo spaesamento: spossessati di quello che fino a un secolo prima era ancora il suo punto di riferimento geografico, sociale, economico e simbolico, Salerno e la Valle dell'Irno appaiono oggi come pezzi di un puzzle dispersi e lasciati alla rinfusa, alla ricerca di una traccia di quel che era per progettare quello che sarà. Prova ne è che l'esigenza di una ripresa del rapporto del fiume con il territorio - attraverso la riqualificazione e la valorizzazione storica,

paesaggistica e naturalistica – si presenta come una costante nei progetti di pianificazione territoriale e di sviluppo locale. Il dato sembra suggerire che la riappropriazione delle coordinate socio-spaziali in relazione all’Irno costituisce per la comunità locale un’esigenza avvertita, magari talvolta in maniera latente, al fine di rimettere in squadra il territorio e immaginare il suo futuro, ritrovando nuove forme di equilibrio e di sinergia tra le aree interne e quelle costiere. Questi obiettivi non sempre sono riusciti a prevalere nelle dinamiche e nei rapporti di forza e di potere anche a livello politico-amministrativo, spesso scarsamente visibili nella sfera pubblica. Nonostante ciò, essi hanno comunque mostrato una capacità di resilienza, grazie sia all’impegno dal basso delle associazioni e dei volontari, sia alla presenza di norme di tutela stabilite a livello europeo.

Riferimenti bibliografici

- AaVv, 1996, *Guide archeologiche Preistoria e Protostoria, n. 11, Puglia e Basilicata*, Forlì, Abaco.
- AaVv, 2017, *Il contratto di fiume Crati. Dossier conoscitivo per il governo della risorsa fiume*, Cosenza, Falco Editore.
- AaVv, 2013, *Andata e ritorno: l'esperienza di Com.In.Rom*, Roma, Sviluppo Locale Edizioni, pp. 274-285.
- AaVv, 2012, *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Parte strutturale – Sezione A Quadro Conoscitivo-Interpretativo*, Benevento.
- Acierno, A. 2019, *La fragilità della “città di mezzo”. The urban planning fragility of the in-between city 2*, in «TRIA» 22, pp. 7-16.
- Acquedotto Pugliese, 2023, *Report integrato. Bilancio 2022*, https://www.aqp.it/sites/default/files/2023-07/01_Bilancio%20consolidato%20%28Report%20Integrato%29_2807_print.pdf, accesso 22 marzo 2024.
- Affuso, A. 2010, *Le origini dell'agricoltura nel Mediterraneo e la diffusione dei cereali in Puglia e Basilicata*, in «Basilicata Regione Notizie», 29 ottobre.
- Aken, M.I. van 2015, *Virtual Water, H2O and the De-socialisation of Water. A Brief Anthropological Journey*, in Antonelli, M., Greco, F. (eds), *The Water We Eat: Combining Virtual Water and Water Footprints*, Cham, Springer, pp. 103-21.
- Alaggio, R. 2011, *Lo sviluppo urbano di Salerno nel Medioevo. I temi della ricostruzione storiografica*, in Pacifico, M., Russo, M.A., Santoro, D., Sardina, P., *Memoria, storia e identità. Scritti per Laura Sciascia*, Palermo, Associazione Mediterranea, pp. 17-42.
- Albrechts, L. 2003, *Reconstructing decision making: Planning versus politics*, in «Planning Theory», 2(3), pp. 249–268.
- Albrechts, L., Barbanente, A., Monno, V. 2019, *From stage-managed planning towards a more imaginative and inclusive strategic spatial planning*, in «Environment and Planning C: Politics and Space», 37(8), pp. 1–18.
- Al-Idrīsī, M. 2015, *La Sicilia e il Mediterraneo nel Libro di Ruggero*, traduzione e note di Amari, M., Schiaparelli, C., Modica, Edizioni di storia e studi sociali.
- Allen, A., Hofmann, P., Mukherjee, J., Walnycki, A. 2017, *Water trajectories through non-networked infrastructure: insights from peri-urban Dar es Salaam, Cochabamba and Kolkata*, in «Urban Research & Practice», 10(1), pp. 22-42.
- Allen, S. 1999, ed., *Points + lines: diagrams and projects for the city*, New York, Princeton Architectural Press.

- Altadonna, A., Arena, M., Todesco, F. 2022, *Tra bigness e small urbanity: i villaggi a nord di Messina*, in «in_bo», 43(18), pp. 130-151.
- Amari, M. 1982, *Biblioteca arabo-sicula. Raccolta di testi arabi che toccano la geografia, la storia, le biografie e la bibliografia della Sicilia*, 3 voll., Catania, Dafni.
- Amaro, O. 2003, a cura di, *Territorio e dissesto nella provincia di Reggio Calabria: Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della Calabria*, Soveria Mannelli, Rubbettino.
- Amato, F., Bellarosa, S., Biscaglia, G., Catalano, L., Graziadei, A., Metta, A., Murgante, B., Olivetti, M.L., Passannante, P., Percoco, A., Sassano, G., Scaringi, F. 2015, "Serpentone Reload" *an Experience of Citizens Involvement in Regeneration of Peripheral Urban Spaces*, in «Lecture Notes in Computer Science», 9156, pp. 698-713.
- Amdam, J. 2003, Structure and strategy for regional learning and innovation—Challenges for regional planning, in «European Planning Studies», 11(4), pp. 439–459.
- Amodio, T. 2020, *Centro storico e trasformazioni di contesto*, in Pacifico M., Russo, M.A., Santoro, D., Sardina, P., *Memoria, storia e identità. Scritti per Laura Sciascia*, Palermo, Associazione Mediterranea, pp. 275-286.
- Andreotti, D. 1869-1874, *Storia dei cosentini*, vol. I-III, Napoli, Stabilimento Tipografico di Salvatore Marchese.
- Andria, M. 2020, *La lunga durata di una eredità culturale: tratti di storia recente dell'Università di Salerno*, in Di Domenico et al., pp. 309–314.
- Andronico, F. 2005, *Paesaggio sotterraneo. Il fiume Amenano e il lago di Nicito. Acque, ambienti e morfologia del sottosuolo catanese*, Catania, Greco.
- Angelastro, C., Paparusso, O.G. 2020, *Sinergie possibili tra Aree protette costiere e Contratti di Fiume: la Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e il Canale Reale*, in «Urbanistica informazioni», n. 289 s.i., pp. 10-14.
- Angelini, A. 1999, *Risorsa Ambiente. I parchi e le riserve, la protezione della natura in Sicilia*, Palermo, Edizioni Arbor.
- Angelini, A. 2018, *Piano di Gestione UNESCO di: Palermo Arabo- Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale*, Palermo, Fondazione UNESCO Sicilia.
- Angelini, A. 2022, *Piano di Gestione Del Sito Unesco. Siracusa e le Necropoli Rupestri di Pantalica*, Roma, Civita.
- Arena, M. 2016, *La resilienza del paesaggio dello Stretto*, in Fera, G., Ziparo, A. (a cura di), *Lo Stretto in lungo e in largo. Prime esplorazioni sulle ragioni di un'area metropolitana integrata dello Stretto di Messina*, Reggio Calabria, Centro Stampa d'Ateneo, pp. 114-122.
- Arena, M. 2022, *Territori disarmati. Giampileri: il totem della ricostruzione*, in «Economia e società regionale», 3, pp. 77-92.

- ARPA Sicilia, 2021, *Rapporto di Monitoraggio della qualità delle acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci*, Palermo, Dip. Stato dell'ambiente ed ecosistemi.
- ARPA Sicilia, 2022, *Monitoraggio dei pesticidi nelle acque interne siciliane. Rapporto dati 2017-2020*, Palermo.
- ARPAC, 2006, *Annuario dati ambientali Campania*, Napoli.
- Assemblea Regionale Siciliana, 1968, *Resoconti Parlamentari VI Legislatura CI Seduta*, 4 maggio, Regione Sicilia.
- Aucelli, P.P.C., Cinque, A., Roskopf, C.M. 2001, *Geomorphological map of the Trigno river basin (Molise, Italy)*, in «Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria», 24, p. 3-12
- Autorità di Bacino della Puglia, 2004, *Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, Relazione di Piano.
- Baccari, R. 2013, *Lo sviluppo urbanistico della città di Cosenza tra la fine del XIX e i primi del XX secolo*, in Garella, L. (a cura di), *Villa Rendano tra musica arte e seta*, Cosenza, Pellegrini, pp. 91-120.
- Bagnoli, D. 2015, *L'oro blu dell'Irno, quando Salerno diventò come Manchester*, in «La Città – Quotidiano di Salerno e Provincia», 25 agosto, urly.it/3abam.
- Balconi, A. 1935, *Le realizzazioni dell'Opera Combattenti: La Litoranea Adriatica dall'Abruzzo al Molise*, in «La conquista della terra. Rassegna dell'Opera Nazionale Combattenti», novembre, XIV, pp. 397-412.
- Banini, T. 2019, *Geografie culturali*, Milano, FrancoAngeli.
- Barbanente, A., Monno, V. 2003, *Creating and integrating local knowledge in communities of practice: the environmental regeneration of the Ofanto River Basin*, in Camarda, D., Grassini, L. (eds) *Local resources and global trades: Environments and agriculture in the Mediterranean region*, Bari, CIHEAM, pp. 295-303.
- Barbanente, A., Monno, V. 2005, *Changing Discourses, Practices and Spaces of Coexistence: Perspectives for the Environmental Regeneration of the Ofanto River Basin*, in «Planning Theory & Practice», 6(2), pp. 171-190.
- Barbera, F., Cersosimo, D., De Rossi, A. 2022, (a cura di), *Contro i borghi. Il Belpaese che dimentica i paesi*, Roma, Donzelli.
- Barilaro, C. 2004, *I parchi letterari in Sicilia. Un progetto culturale per la valorizzazione del territorio*, Soveria Mannelli, Rubbettino.
- Baselice, A., Prosperi, M., Stasi, A., Lombardi, M., Lopolito, A. 2018, *Influence of Socio-economic determinants on the active involvement of agents implementers of Social Innovation: the Case Study of V&Zapp' in Apulia region*, in Seventh AIEAA Conference, June 14-15, Conegliano, Italy, 275241.
- Bastiani, M. 2011, a cura di, *Contratti di fiume*, Palermo, Flaccovio Editore.
- Bastiani, M., Venerucci V., Rizzuto P. 2022, a cura di, *Progetti di Comunità. Nuovi*

- modelli di pianificazione e gestione sostenibile del territorio: Contratti di Fiume, Green Community e Comunità energetiche rinnovabili*, Roma, Istituto Nazionale di Urbanistica.
- Battaglini, E. 2020, *Il fiume tra simbolizzazione dello spazio e fruibilità del territorio*, in Nuvolati G. (a cura di), *Enciclopedia sociologica dei luoghi*, Milano, Ledizioni.
- Bergamaschi, M. 2010, *Interstizi urbani: la distribuzione residenziale degli stranieri a Bologna*, in Guerzoni M. (a cura di), *La città degli altri*, Ferrara, EDISAI, pp. 90-93.
- Bertilsson, M. 2004, *The elementary forms of pragmatism: on different types of abduction*, in «*European Journal of Social Theory*», 7(3), pp. 371-389.
- Bevilacqua, P., Rossi-Doria, M. 1984, *Le bonifiche in Italia dal '700 ad oggi*, Bari, Laterza.
- Bianchi, O. 2000, *L'impresa agro-industriale. Una economia urbana e rurale tra XIX e XX secolo*, Bari, Dedalo.
- Bini, E., Carnevale, D., Cecere, D. 2023, a cura di, *L'acqua: risorsa e minaccia. La gestione delle risorse idriche e delle inondazioni in Europa (XIV-XIX secolo)*, Napoli, Federico II University Press.
- Blumer, H. 1954, *What is wrong with social theory?*, in «*American Sociological Review*», 19(1), pp. 146-158.
- Bodin, Ö. 2017, *Collaborative environmental governance: Achieving collective action in social-ecological systems*, in «*Science*», 357, p. 659.
- Bojórquez-Tapia, LA., Diaz-Mondragón, S., Ezcurra, E. 2001, *GIS-based approach for participatory decision making and land suitability assessment*, in «*International Journal of Geographical Information Science*», 15(2), pp. 129-151.
- Boltanski, L., Esquerre, A. 2017, *Enrichissement: Une critique de la marchandise*, Paris, Gallimard (ed. it.: *Arricchimento. Una critica della merce*, Bologna, Il mulino, 2021).
- Bonatesta, A. 2011, *Il governo delle acque in Puglia. Dagli anni Settanta a oggi*, in Denitto A.L. (a cura di), *Gli assi portanti. La Puglia. L'acqua*, Napoli, Guida, pp. 101-161.
- Bornstein, A. 2002, a cura di, *Pietro Vinci. Il primo libro della musica a due voci (Venezia 1560)*, Bornstein, UT Orpheus Edizioni.
- Boyer, A. L., Comby E., Flaminio S., Le Lay Y.F., Cottet M. 2019, *The social dimensions of a rivers environmental quality assessment*, in «*Ambio*», 48(4), pp. 409-422.
- Brancaccio, L. 2014, *Economie e Diseconomie Esterne della Filiera Conserviera dell'Agro Nocerino Sarnese*, in «*StrumentiRES, Rivista online della Fondazione RES*», Anno VI, n. 1.

- Brancaccio, L. 2015, *L'oro Rosso. Potenzialità e limiti del distretto del pomodoro dell'Agro nocerino sarnese*, in «Meridiana» 84(3), pp. 41–66.
- Brundtland, G.H. 1987, *Report of the World Commission on Environment and Development. Our Common Future*, New York, Nazioni Unite.
- Buccaro, A. 1997, a cura di, *Potenza*, Bari, Laterza.
- Buttel, F. H., 2000, *Ecological modernization as social theory*, in «Geoforum», 31(1), pp. 57–65.
- Cacchione, N. 2007, *Una cartografia tematica delle unità di paesaggio individuate nelle realtà ambientali del Molise*, tesi di dottorato, Università del Molise.
- Calabrese, A., De Girolamo A. M., Lo Porto A., Oueslati O., Pappagallo G. 2010, *Caratterizzazione del regime idrologico di fiumi intermittenti. Caso studio: il torrente Candelaro*, paper presentato al 13° Convegno di Agrometeorologia - AIAM, Bari, 8-10 giugno.
- Calace, F. 2020, *Il contratto del Reale e la territorializzazione della visione strategica*, in «Urbanistica informazioni», n. 293–294, pp. 30–32.
- Calace, F. 2024, *Territorio, acque, comunità tra interdisciplinarietà e approccio win-win*, Atti della XXV Conferenza SIU «Transizioni, giustizia spaziale e progetto di territorio», Cagliari 15-16 giugno 2023, Milano, Planum Editore e SIU.
- Calice, N. 1991, *Il potere degli idroelettrici: la società lucana imprese idroelettriche*, in Id. (a cura di), *Strategie familiari e imprenditoriali fra '800 e '900. Il caso della Basilicata*, Rionero in Vulture, Calice Editori.
- Callegari, G., Cantasano, N., Froio, R., Ricca, N., Veltri, A., Infusino, E. 2011, *Indice di funzionalità fluviale in Calabria. Il caso del fiume Crati*, in «L'acqua», 5, pp. 25-32.
- Calvano, P. 2019, *Diga incompiuta a Chiauci. Fine dei lavori tra due anni*, <https://www.ilcentro.it/>, accesso 21 aprile 2024.
- Camagni, R., Capello, R. 2013, *Regional Competitiveness and Territorial Capital: A Conceptual Approach and Empirical Evidence from the European Union*, in «Regional Studies», 47(9), pp. 1383–1402.
- Campanella, R. 2004, *Ricostruzioni: formazione della struttura urbana in relazione agli eventi sismici del 1783 e del 1908*, in Sarlo, A. (a cura di), *Mitigazione del rischio sismico in aree urbane. Un'esperienza su Reggio Calabria*, Reggio Calabria, Iriti Editore, pp.37-50.
- Campolongo, A. 2011, *Architettura e metodiche costruttive a Cosenza nuova: un'indagine per il recupero dell'edilizia del Novecento*, Roma, Gangemi.
- Camuffo, M., Cristiano, S. 2021, *Belluno e la Piave. Verso una rilocalizzazione delle politiche sul fiume?*, in Osti G. (a cura di), *Fiumi e città. Un amore a distanza* Vol. 1 Corsi d'acqua dell'Alto Adriatico, Padova, Padova University Press, pp. 59-68.

- Cannata, G. 1994, *Governo dei bacini idrografici: strumenti tecnici e pianificatori*, Milano, ETAS libri.
- Cannillo, P., Dellerba, N., Di Santo, G., Lorusso, A., Petruzzelli, L., Torchiani, A. 2023, *Acque e progetti di territorio*, Tesi di laurea in Architettura, Politecnico di Bari.
- Cannizzaro, S., Corinto, G.L. 2013, *Paesaggio in Sicilia. Dialogo territoriale ed episodi paesaggistici*, Bologna, Pàtron Editore.
- Capano, A., Colicelli A. 1996, *Potenza*, in “Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle Isole Tirreniche”, 14, pp. 396-402.
- Caprotti F., R. Cowley, A. Datta, V. Castán Broto, E. Gao, L. Georgeson, C. Herrick, N. Odendaal, Joss S. 2017, *The New Urban Agenda: key opportunities and challenges for policy and practice*, in «*Urban Research & Practice*», 10(3), pp. 367-378.
- Carrafiello, T. 2013, *Costruire il paesaggio con le archistar. Vincenzo De Luca e Salerno*, in «ASUP-Annuario di Storia dell'Urbanistica e del Paesaggio», 1, pp. 224-231.
- Casalotto, S., Lo Pinzino, S. 2008, *Nicosia e la valle del Salso: percorso tra contrade, documenti, monasteri, cave e memorie partendo dal “Soccorso”*, Assoro, Novagraf.
- Casella, P., De Rosa L., Salluzzo A., De Gisi S. 2019, *Combining GIS and FAO's crop water productivity model for the estimation of water footprinting in a temporary river catchment*, in «Sustainable Production and Consumption», 17, pp. 254-268.
- Cassano, M. S., Manfredini A. 1988, *Masseria Candelaro (Manfredonia). Primi risultati del 1985*, in Atti 7° Convegno Nazionale «Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia», San Severo, 13-15 dicembre 1985, pp. 55-64.
- Castagnoli, C.S. 2014, a cura di, *Atlante Tematico delle Acque del Molise*, Ripalimosani, Arti Grafiche La Regione.
- Catalano, A. 2020, *Sarno. Il Dio Offeso*, Livorno, CROWDBOOKS.
- Cavallaro, F. S. 1879, *Notizie degli scavi. XI. Sibari*, in “Notizie degli scavi di antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei”, Roma, Tipi del Salviucci, pp. 245-253.
- Cazzato, M., Margiotta, S. 2020, *Idume e altre storie d'acqua*, Padova, Primiceri.
- Cazzella, A., Moscoloni M. 1988, *La ripresa degli scavi nei livelli dell'età del bronzo a Coppa Nevigata*, in Atti 7° Convegno Nazionale «Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia», San Severo, 13-15 dicembre 1985, pp. 103-120.
- Ceci, L., Rinaldi, F., Spagnoletta, P., Tenore, A.M., Trotta, R. 2013, *Relazione Archeologica Manfredonia - Zapponeta (FG)*, in Carta del rischio archeologico: Cast scrI, Alta sorveglianza: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

- Centemeri, L. 2018, *Commons and the new environmentalism of everyday life. Alternative value practices and multispecies commoning in the permaculture movement*, in «Rassegna Italiana di Sociologia», 59(2), pp. 289-314.
- Cerreta, M., Fusco Girard, L. 2016, *Human smart landscape*, in «Agriculture and Agricultural Science Procedia», 8, pp. 489-493.
- Cersosimo, D. 1991, *La modernizzazione economica*, in Mazza, F. (a cura di), *Cosenza Storia Cultura Economia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, pp. 279-317.
- Chelotti, M. 1990, *Le Epigrafi romane di Canosa*, Bari, Edipuglia.
- Chiesa, A. 2013, *Landscape urbanism: un approccio ecologico al territorio urbano*, in «Arduecittà Magazine», <http://www.arduecitta.it/>, 18 giugno.
- Cialdea, D. 1996, *Il Molise, una realtà in crescita. Aree protette e attività agricole*, Milano, FrancoAngeli.
- Cialdea, D. 2004, *Il Lago di Occhito P.O.R. Molise 2000/2006, Misura 1.7 Linea B*, Campobasso, Università del Molise.
- Cialdea, D. 2007a, *L'edilizia rurale in Molise. Un'ipotesi di catalogazione*, Ripalimosani, Arti Grafiche La Regione.
- Cialdea, D. 2007b, a cura di, *Il Molise terra di transito. I tratturi come modello di sviluppo del territorio*, Ripalimosani, Arti Grafiche La Regione.
- Cialdea, D. 2019, *Territori antichi e nuovi scenari. Ancient Territories and New Scenarios*, Ripalimosani, Arti Grafiche La Regione.
- Cialdea, D. 2020, *Il Contratto di fiume quale proposta paesaggistica. Un'applicazione per la Regione Molise*, in Angrilli, M., Forlani, M.C. a cura di, *Ricerca Bike Flu*, Roma, Gangemi, Roma, pp. 50-59.
- Cialdea, D. 2022, *Le reti fluviali e il complesso sistema di relazioni tra ambiente naturale e realtà urbana: nuove occasioni di progettualità partecipata*, in AaVv., *Consumo di suolo, servizi ecosistemici e green infrastructures*, Roma, CRCS, INU Edizioni, pp. 170-176.
- Cialdea, D., Cacucci, S. 2017, *The River's Contract: an opportunity for new landscape planning activities*, in «Int. J. of Design & Nature and Ecodynamics», 12(3), pp. 314-323.
- Cialdea, D., Maccarone, A. 2014, *Il territorio costiero nel nuovo piano paesaggistico della Regione Molise*, in Benicasa, F. ed., *Monitoring of mediterranean coastal areas. Problems and measurements techniques*, Firenze, CNR-IBIMET, pp. 283-291.
- Cialdea, D., Pompei, C. 2020, *The territorial framework of the river courses: a new methodology in evolving perspectives*, in «European Planning Studies», 29(1), pp. 20-38.
- Cialdea, D., Pompei, C. 2021a, *The river contract in urban context as a new network of experiences*, in «TEMA Journal of Land Use, Mobility and Environment», vol. 14, pp. 367-380.

- Cialdea, D., Pompei, C. 2021b, *Realizzare/Ripensare il Paesaggio: il Fiume come Rete di Sperimentazioni*, in «Archivio di Studi Urbani e Regionali», vol. 132, pp. 5-25.
- Cialdea, D., Quercio, N. 2017, *Dimensioni e contesti negli interventi di rigenerazione*, in Atti XIX Conf. Naz. SIU «Cambiamenti. Responsabilità e strumenti per l'urbanistica al servizio del paese», Roma Milano, Planum Publisher, p. 1424-1435.
- Cingari, G. 1988, *Storia delle città italiane. Reggio Calabria*, Bari, Laterza.
- Cipparrone, A. 2019, *Fonti antiche sui fiumi. Il racconto multimediale nel Museo Consentia Itinera tra ricerca scientifica e nuove forme di comunicazione e divulgazione*, in «Il capitale culturale», 20, pp. 271-296.
- Clemente, M. 2017, *Re-design dello spazio pubblico*, Milano, FrancoAngeli.
- Colonna, N. 2003, *Inquadramento area pilota Siracusa: il settore agricolo*, Rapporto Interno, Roma, ENEA.
- Comune di Cosenza 2018, *Riqualificazione urbana lungo il fiume Crati da Vaglio Lise al Centro Storico. Relazione paesaggistica*, https://cosenza.etrasparenza.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1833317463500__OR3_Relazione+Paesaggistica.pdf, accesso 20 agosto 2023.
- Comune di Cosenza 2022, *Documento unico di programmazione 2022-2024*, Cosenza, 26 settembre 2022. https://cosenza.etrasparenza.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2231711352700__OD.U.P.PDF, accesso 4 settembre 2023.
- Comune di Messina, 2015, *Variante di tutela ambientale, Valutazione di incidenza ambientale*, Messina.
- Comune di Messina, 2018, *Piano regolatore generale. Schema di massima per il PRG*, Messina.
- Connolly, P. 2004, *Embracing Openness: Making Landscape Urbanism Landscape Architectural: Part 2*, in Raxworthy, J., Blood J. (eds), *The Mesh Book Landscape/Infrastructure*, Melbourne, RMIT University Press, pp. 200-219.
- Contratto di Fiume del Canale Reale, 2020, *Dossier di conoscenza*. https://contrattodifiumecanalereale.it/wp-content/uploads/2022/12/2_Cdf-CR_Relazione-Dossier-di-conoscenza_aprile-2020.pdf, accesso 22 marzo 2024.
- Cotecchia V. 2014, *Le acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa*, Roma, ISPRA.
- Cozzetto, F. 1991, *La città contemporanea*, in Mazza, F. (a cura di), *Cosenza. Storia, cultura, economia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, pp. 189-240.
- Cunha Escarpinati, S., Siqueira, T., Barroso Medina-Jr, P., de Oliveira Roque, F. 2014, *Short-term effects of visitor trampling on macroinvertebrates in karst streams in an ecotourism region*, in «Environ. Monit. Assess», 186, pp. 1655-1663.

- Cuozzo, E. 2009, *Cosenza medievale: una città riprogettata negli anni di Federico II di Svevia*, in Trombetti Budriesi, A.L. (a cura di), *Cultura cittadina e documentazione. Formazione e circolazione di modelli*, Bologna, 12-13 ottobre 2006, Bologna, CLUEB, pp. 351-359.
- Currò, G., Restifo, G. 1991, *Le città nella storia d'Italia. Reggio Calabria*, Bari, Laterza.
- D'Agostino, M. 2018, *La cittadinanza europea di fronte alla migrazione dei rom: l'europeizzazione della governance e le politiche locali di riterritorializzazione dell'etnicità*, in D'Alessandro, L., Montanari, A. (a cura di), *Diseguaglianze e crisi della fiducia*, Milano, FrancoAngeli, pp. 170-187.
- D'Alessandro, V. 2005, *Sicilia. Federiciana*, Treccani, https://www.treccani.it/enciclopedia/sicilia_%28Federiciana%29/, accesso 5 aprile 2024.
- D'Antonio, R. 2023, *Quando il ponte sul Trigno andò giù e rivelò la fragilità montenerese*, 25 gennaio, www.monteneronotizie.net.
- Dal Falco, F. 2020, *Design per lo spazio pubblico. La resilienza dei minimi sistemi*, in Galassi, A., Bianchi, G. (a cura di), *From spaces to places. Un'esperienza interdisciplinare*, Roma, INU edizioni, pp. 64-66.
- De Bonis, F. 1996, *'Guardarsi in viso': modalità aggregative fra i Rom di Cosenza*, in Piasere, L. (a cura di), *Italia Romani*, vol. 1, Roma, CISU, pp. 23-41.
- De Giorgi, C. 1886, *Note sull'idrografia di Terra d'Otranto*, Relazione a S.E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio sul concorso internazionale di macchine idrovore tenuto nell'ottobre del 1885, Lecce, Tip. Ed. Salentina.
- De Giorgi, C. 1922, *Descrizione geologica ed idrografica della Provincia di Lecce*, Lecce, Liborio Salomi.
- De Girolamo, A. M., Calabrese A., Santese G., Lo Porto A., Gallart F., Prat N., Froebrieh, J. 2011, *Spatio-temporal variability in stream flow status: Candelaro river case study*, paper al convegno «Spatial2 Conference: Spatial Data Methods for Environmental and Ecological Processes», Foggia (IT), 1-2 September.
- De Magistris, E. 2020, *Salernum, la colonia del 194 a.C.: problemi topografici*, in Di Domenico *et al.*, pp. 11-18.
- De Marco, G. 1992, *Cosenza cinquecentesca nella carta della Biblioteca Angelica*, Cosenza, Edizioni Due Emme.
- De Martino, L. 2017, *Il Piano, tra normativa e realtà. Analisi del caso studio della città di Potenza*, tesi di laurea magistrale, Politecnico di Torino.
- De Nava, P. 1894, *Torrenti della prima Calabria ulteriore e sul modo di sistemarli*, Reggio Calabria, Tipografia Morello.
- De Pietro, R. 2013, *Un paradiso siciliano ritrovato*, Catania, Cavallotto.
- De Sanctis, A. 1996, *Il disegno della città: 1873-1911*, in De Sanctis, A., Fiore, F., *Cosenza, 1584-1962. Evoluzione e figuratività dello spazio costruito*, Cosenza,

- Pellegrini, pp. 43-55.
- Degiovanni, A. 2004, *Crisi idrica: nuove possibilità di sfruttamento delle acque sotterranee pugliesi*, in Atti del Convegno «Uso e tutela dei corpi idrici pugliesi», Bari, 21 giugno 2002, pp. 37-58.
- degli Uberti, V. 1844, *Sul Fiume Sarno. Discorso Storico-Idraulico*, Napoli, Tipografia Fernandes.
- Del Prete, R. 2009, a cura di, *La città e i suoi fiumi*, Benevento, Il Chiostro.
- Development s.r.l. 2023, *Impianto Integrato Agrivoltaico, Collegato alla Rtn*, Comune Di Apricena (Fg), Progetto Definitivo Impianto Agrivoltaico, Relazione Paesaggistica Progettista Ing. Laura Maria Conti n. ordine Ing. Pavia 1726.
- Di Cerbo, C. 2001, *Il Parco fluviale del Verrino*, Capracotta, Consorzio Moli.Gal.
- Di Domenico, G., Galante, M., Pontrandolfo, A. 2020, a cura di, *Opulenta Salernum. Una città tra mito e storia*, Roma, Gangemi.
- Di Donna Prencipe, C. 2002, *L'Ofanto nelle prose di viaggio di Giustino Fortunato*, in «Rivista di letteratura italiana», n. 3, pp. 171-186.
- Di Noia, A. 2008, *Potentia. La città romana tra età repubblicana e tardo antica*, I Quaderni – Documentazione Regionale, Melfi, Taget Group.
- Di Venosa, M., Morrica, M. 2018, *Rigenerare territori fragili strategie e progetti*, Roma, Aracne.
- Distefano, G. 1988, *Uomo ed ambiente nella "Cava" di S. Domenica*, in *Il Parco Urbano della vallata Santa Domenica a Ragusa. Recupero di un monumento ambientale*, Ragusa, Sezione ragusana di Italia Nostra.
- Douglas, N. 1915, *Old Calabria*, London, Secker (I° ed.).
- Douven, I. 2021, *Abduction*, in Zalta E.N. (ed), *The Stanford Encyclopedia of Philosophy*, <https://plato.stanford.edu/archives/sum2021/entries/abduction/>.
- Duchi, A. 1999, *Osservazioni sulla qualità biologica del fiume Irminio nel tratto interessato dal comune di Ragusa*, in Baldaccini, G.N., Sansoni, G. (a cura di), *Atti del Seminario di Studi "I biologi e l'ambiente...oltre il duemila"*, Venezia, 22-23 nov. 1996, Reggio Emilia, CISBA, pp. 247-255.
- Duchi, A. 2020, *Extant because important or important because extant? On the scientific importance and conservation of a genetically pure Sicilian population of the threatened *Salmo cettii* Rafinesque-Schmaltz, 1810*, in «Cybium», 44(1), pp. 41-44.
- Duchi, A. 2021, *Rivers in search of the European Eel. Distribution and threats of the Critically Endangered *Anguilla anguilla* L. in Sicily: the province of Ragusa as a case study*, in «Cybium», 45(1), pp. 31-37.
- Dufour, L. 2008, *Monumenti d'acqua. Fonti e fontane di Sicilia*, Catania, Domenico Sanfilippo.

- Enel Green Power, 2021, *Ripristino scarico di fondo della Diga di Pozzillo nel comune di Regalbuto (Enna) - Progetto Definitivo*, aprile 2021, disponibile online: <https://va.mite.gov.it/File/Documento/490462>, accesso 5 aprile 2024.
- Ente Idrico Campano, 2021, *Piano d'Ambito Regionale*, Napoli.
- Euripide, (a cura di Tonelli A.) 2007, *Le tragedie*, Venezia, Marsilio.
- Fanizza, F. 2012, *Il tramonto dell'urbano. Saggio sulle borgate rurali e la dissolvenza dello spazio pubblico a Foggia*, Milano, FrancoAngeli.
- Fanizza, F. 2020, *Gardening nature: governare le incertezze incrementando il benessere*, in «Culture della Sostenibilità», 25, pp. 113 -129.
- Farina, A. 2004, *Verso una scienza del paesaggio*, Bologna, Alberto Perdisa.
- Farsagli, S. 2017, *Smart city? Smart planning!*, in «Tech Economy», <https://www.techeconomy2030.it/2017/03/17/smart-city-smart-planning-maurizio-carta/>, 17 marzo.
- Fatica, M.1982, *La città di Cosenza dall'unificazione alla prima guerra mondiale*, in Colapietra, R. (a cura di), *Città e territorio nel Mezzogiorno d'Italia fra ottocento e novecento*, Milano, FrancoAngeli, pp. 189-219.
- Fatta, G. 2015, *Il ponte delle teste sul fiume Oreto*, in «Meccanica dei Materiali e delle Strutture» 5(1) pp. 1-28.
- Ferrito, V., Fruciano, C., Pappalardo, A., Copat, C., Brogna, F., Tigano, C. 2012, *Il popolamento a trote del bacino del fiume Anapo e Cassibile* in «Natura e Uomo nel territorio di Avola», Atti e Memorie dell'Ente Fauna Siciliana, Vol. X, Noto, Ente Fauna Sicilia.
- Fiandaca, O. 2009, *All'origine era l'acqua: i "mulini a palmenti" di Messina*, Roma, Aracne.
- Fiore, F. 1996, *Il disegno della città 1911-1962*, in De Sanctis, A., Fiore, F., *Cosenza, 1584-1962. Evoluzione e figuratività dello spazio costruito*, Cosenza, Pellegrini, pp. 57-70.
- Fiorillo, R. 2020, *Salerno medievale e l'area della curtis longobarda*, in Di Domenico *et al.*, pp. 57-68.
- Fiorillo, R., Longo, F., Scala, S., Sica, D. 2020, 'Salernum.'Le evidenze archeologiche, in Di Domenico *et al.*, pp. 31-55.
- Flaminio, S., Rouillé-Kielo G., Le Visage S, 2022, *Waterscapes and hydrosocial territories: Thinking space in political ecologies of water*, in «Progress in Environmental Geography», (1-4), pp. 33-57.
- Fortmann, L. 1988, *Predicting natural resource micro-protest*, in «Rural Sociology», 53(3), pp. 357-67.
- Fortunato, G. 1900, *Scritti vari*, Trani, Vecchi.
- Freni, G. 2020, *Il bacino idrografico del Fiume Oreto*. Relazione per il Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia, Palermo.
- Fresolone, G. 2019, *Dinamiche sociali nel Principato Citra alla vigilia dell'Unità*

- d'Italia*, in «Rassegna Storica Salernitana», 72(2), pp. 69–92.
- Gambi, L. 1965, *Calabria*, in *Le Regioni d'Italia*, Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese (I° ed.).
- Gasparrini, C. 2023, *Infrastrutture verdi e blu*, in «Urbanistica Informazioni», 306, disponibile online: <http://www.urbanisticainformazioni.it/Infrastrutture-verdi-e-blu.html>, accesso 15 maggio 2023.
- Gasparrini, C., Terracciano, A. 2021, *Messina. Green and Blue Infrastructures for the Re-urbanisation of the City*, in Arcidiacono A., Ronchi S. (eds), *Ecosystem Services and Green Infrastructure. Perspectives from Spatial Planning in Italy*, Cham, Springer, pp. 181-200.
- Gemmellaro, C. 1833, *Per le accresciute acque dell'Amenano nell'anno 1883. Memoria letta nella tornata ordinaria del dì 18 aprile 1833*, in «Atti dell'Accademia Gioenia», vol. IX, Catania, Pappalardo, pp. 313-327.
- Giaimi, G. 2016, *Il secondo flagello di Messina. Le disastrose ricorrenti alluvioni e i tentativi di porvi rimedio*, in «L'Italia Forestale e Montana/Italian Journal of Forest and Mountain Environments», 71(6), pp. 357-369.
- Giampino, A., Lisi G., Schilleci, F. 2023, *Which Landscape for Which Community? Opportunities and Pitfalls in the Application of the European Landscape Convention in Uncollaborative Context*, in «Sustainability», 15, 3486.
- Giannattasio, G. 1990, *Città, piano e progetto*, in Barresi, S., Campolongo, A., Giannattasio, G. (a cura di), *Cosenza. Dimensione urbana di una città meridionale*, Salerno, Edizioni 10/17, pp. 11-50.
- Giddens, A. 1994, *Le conseguenze della modernità*, Bologna, Il mulino.
- Gill, S.E., Handley, J.F., Ennos, A.R., Pauleit S. 2007, *Adapting Cities for Climate Change: The Role of the Green Infrastructure*, in «Built Environment», 33(1), pp. 115-133.
- Giordano, G. 1993, *Città delle Acque*, in Galasso, E. a cura di, *Mosaico Beneventano*, Benevento, Edizioni Torre della Biffa, pp. 110-116.
- Giuliano, A. 2010, *Il Manuale del Recupero e della Tutela del "paesaggio suburbano" del basso Molise. Una proposta di metodo*, tesi di dottorato, Università del Molise.
- Givigliano, G.P. 2007, *Mesopotamia e sregolatezza. Antichi fiumi nella piana di Sibari*, in «Athenaeum», 2, pp. 693-715.
- Goffredo, R. 2010, *Persistence and change in settlement patterns in the Ofanto valley near Canusium and Cannae (Apulia) (late 4th c. B.C.-1st c. A.D.)*, in «Journal of Roman Archaeology», 23, pp. 7–33.
- Goffredo, R. 2011, *Aufidus: Storia, archeologia e paesaggi della valle dell'Ofanto*, Bari, Edipuglia.
- Gottdiener, M., Hohle, R., King, C. 2019, *The new urban sociology*, London, Routledge.

- Grandi, A. 1635, *Fasti sacri*, Lecce, Pietro Micheli.
- Grano, M.C., Lazzari M. 2016, *Fonti cartografiche per l'analisi del paesaggio fluviale e dei mulini ad acqua in Basilicata: criticità e vantaggi della Carta Idrografica del Regno d'Italia*, in «Bollettino della Associazione Italiana di Cartografia», 157, pp. 4-18.
- Grano, M.C., Lazzari M. 2017, *Mulini idraulici a ruota orizzontale in Basilicata: posizione, tecnologia, manutenzione e stato di conservazione*, in «Geologia dell'Ambiente», Suppl. n. 3, pp. 208-2015.
- Gruppuso, P. 2023, *Latina e il Canale delle Acque Medie: hydrocitizenship, idroanomia e river literacy*, in Osti, G. (a cura di), *Fiumi e città. Un amore a distanza. Vol. II, Corsi d'acqua di Italia centrale e Liguria*, Padova, Padova University Press, pp. 79-90.
- Guzzo, P.G. 1989, *I Brettii*, Milano, Longanesi.
- Hommel, L., Hoogesteger J., Boelens R. 2022, *(Re)making hydrosocial territories: Materializing and contesting imaginaries and subjectivities through hydraulic infrastructure*, in «Political Geography», 97, 102698.
- Hoogesteger van Dijk, J.D., Suhardiman, D., Boelens, R.A., de Castro, F., Duarte Abadia, B.A., Hidalgo Bastidas, J.P., Liebrand, J., Hernández-Mora, N., Manorom, K., Veldwisch, G.J.A., & Vos, J.M.C. 2023, *River Commoning and the State: A Cross-Country Analysis of River Defense Collectives*, in «Politics and Governance», 11(2), pp. 280-292.
- Iacoviello, M., Corbino, A., de Falco, S. 2022, *Nuove visioni di sostenibilità tra marginalità locali e regionali. Contributi a una Legge per l'istituzione del Parco Nazionale del Fiume Ofanto*, in «Sustainable and Responsible Management», 3(1), pp. 49-63.
- Imbesi, G. Sarlo, A. 2009, *Reggio Calabria*, in Piroddi, E. Cappuccitti, A. (a cura di), *Il nuovo manuale di urbanistica*, Rimini, Mancosu Editore, pp. 500-515.
- Indovina, F. 2015, *Vulnerabilità idro-geologica: l'urbanistica di fronte alla fragilità del territorio*, in «Ecoscienza», 3, p. 104.
- Infante, R. 2021, *Vie di pellegrinaggio micalico nella Daunia medievale*, in «De Strata Francigena», 29, pp. 127-142.
- Ingaramo, R., Voghera A., eds, 2016, *Topics and Methods for Urban and Landscape Design. From the river to the project*, Heidelberg, Springer.
- Intesa San Paolo, 2022, *Monitor dei Distretti Del Mezzogiorno*, in «Nota Trimestrale», n. 40, Direzione Studi e Ricerche, febbraio.
- Inzerillo, A. 2019, *Franco Maresco e il crepuscolo degli idoli*, in «Gli Asini», 68, pp. 123-124.
- Ippolito, F. 2011, *La lettura del paesaggio tra pianificazione e mutazione*, in «AreAVasta» 14/15, pp. 116-120.
- ISPRA, 2023, *Report Ecosistemi ed incendi forestali: analisi andamento 2023*, Roma.

- Jankowski, P. 1995, *Integrating geographical information systems and multiple criteria decision making methods*, in «International Journal of Geographical Information Systems», 9(3), pp. 251-273.
- Jovine, F. 1941, *Viaggio nel Molise*, Isernia, Libreria Editrice Marinelli.
- Kastrati, A. 2016, *Civil Society from Historical to Contemporary Perspectives*, «European Journal of Multidisciplinary Studies», 1(1), pp. 64-68.
- Kelbaugh, D. 2019, *The Urban Fix: Resilient Cities in the War Against Climate Change, Heat Islands and Overpopulation*, New York, Routledge.
- Kocsis, M., Stefanucci, M. 2018, *Oasi Zone Umide Beneventane*, San Giorgio del Sannio, Edizioni Tricolti.
- Lega per l'Ambiente – Ragusa 1992, *La risorsa acqua e lo sviluppo compatibile: utilizzo delle acque della diga di Santa Rosalia e impatto ambientale, problemi, prospettive, proposte*. Atti del convegno: Ragusa Ibla, 2-4 luglio, Comune di Ragusa, Provincia regionale di Ragusa.
- Legambiente 2023, *Ecosistema urbano 2022, Rapporto sulle performance ambientali delle città*, in coll. con Ambiente Italia e il Sole24ORE, Milano.
- Legambiente Campania, 2016, *Goletta del fiume Sarno. Analisi, numeri e riflessioni sull'ecosistema del Bacino del Fiume Sarno*, www.researchgate.net/publication/324112320_Goletta_del_Sarno_2016.
- Legambiente Campania, 2020, *Goletta dei fiumi 2020*, https://legambiente.campania.it/wp-content/uploads/2020/01/dossierGolettadeifiumi_web.pdf.
- Leonardi, R. 2015, *Catania segreta. Guida esoterica alla città*, Acireale-Roma, Bonanno.
- Liguori, D. 2020, *Immagini e immaginario del centro storico dal Grand Tour all'età contemporanea*, in Di Domenico *et al.*, pp. 235-242.
- Linton, J., Budds J. 2014, *The hydrosocial cycle: Defining and mobilizing a relational-dialectical approach to water*, in «Geoforum», 57, pp. 170-180.
- Lo Presti, S. 1957, *Memorie storiche di Catania: fatti e leggende*, Catania, Minerva.
- Loffredo, M. 2020, *Testimonianze storiche dall'area palaziale (sec. VIII-XV)*, in Di Domenico *et al.*, pp. 75-86.
- Longo, F., 2020, *La città in epoca romana: quadro archeologico topografico*, in Di Domenico *et al.*, pp. 19-29.
- Longo, O., Fioriglio, B. 1991, *Crati e Busento. Idea progetto di un parco fluviale sovracommunale*, Cosenza, Effesette.
- Maggiorotti, I. 2016, a cura di, *Atlante delle linee ferroviarie dismesse*, Ferrovie dello Stato Italiane, RFI Rete Ferroviaria Italiana. Gruppo Ferrovie dello Stato, <https://www.rfi.it/content/dam/rfi/news-e-media/pubblicazioni/Atlante%20delle%20linee%20ferroviarie%20dismesse.pdf>, accesso 10 aprile 2024.
- Maggiorotti, I. 2022, a cura di, *Atlante delle greenways su linee FS. Dal disuso al*

- riuso, Rete Ferroviaria Italiana. Gruppo Ferrovie dello Stato, https://www.rfi.it/content/dam/rfi/rete/RFI%20ATLANTE%203%20GREENWAYS%2010_12_19%20WEB%20D.pdf, accesso 10 aprile 2024.
- Magliano, D. 2023, *L'area di via Vinciprova a Salerno: un vuoto urbano senza identità*, in «SalernoNews24», 19 febbraio.
- Magnaghi, A. 2008, *I contratti di fiume: una lunga marcia verso nuove forme integrate di pianificazione territoriale*, in «Notiziario dell'Archivio Osvaldo Piacentini», 1, pp. 15-20.
- Magnaghi, A. 2010, *Autorappresentazione verso l'autogoverno. Le mappe di comunità*, in «Contesti, città territori progetti», n. 1, pp. 70-81.
- Magnaghi, A. 2020, *Il principio territoriale*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Mancini, M. 2109, *Il Polo Ecomuseale di Macchia Valfortore (CB)*, in Montereale L. (a cura di), *I Musei del Molise*, Vol. 3, Venafro, Poligrafica Terenzi, pp. 23-29.
- Maneglier, H. 1994, *Storia dell'acqua*, Milano, Sugarco.
- Manganaro, G. 1994, *Iscrizioni, epitafi ed epigrammi in greco della Sicilia centro-orientale di epoca romana*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Antiquité», tome 106, 1, pp. 79-118.
- Mannonna, M. 2020, *Il lago Nitti a Muro Lucano*, Salerno, Congedo editore.
- Manzo, F. 2021, *Gli effetti dell'esclusione 20 anni dal trasferimento dei Rom da Gergeri a San Vito Alto*, Cosenza, Coessenza.
- Maravigna, P. 1954, *Note critiche sulla battaglia di Canne*, in «Note Studi Romani II», 2(5), pp. 377-505.
- Maretto, P. 1975, *Edificazioni tardo-settecentesche nella Calabria meridionale*, Firenze, Teorema Edizioni.
- Margiotta, S. 2023, *Lecce, territorio dell'idrogeodiversità*, in «Geologi e territorio», 2, pp. 5-19.
- Marino, A. Milella, O. 1988, a cura di, *La catastrofe celebrata*, Roma, Gangemi.
- MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2015a, *Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*, Decreto 86/16 giugno 2015, G.U. 4.7.2015 n. 153.
- MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2015b, *Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*, Allegato 3 Proposte d'Azione, Roma.
- MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2023, *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*. Cap.1.5, <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7726/11206>.
- Mauget, A. 1930, *Note geologiche sulla provincia di Terra d'Otranto*, scritte nell'ottobre 1864 e rimaste inedite, in «Bollettino agricolo di Lecce», IX.
- Mazzeo, P. 2012, *Note sulla rete idrografica del versante tirrenico della provincia di Messina*, in «Humanities», a. XI, n. 1, pp. 82-93.

- Mazzocchi, L. 1884, *I tubi acquiferi per fontanili e pozzi d'acqua potabile. Sistema Piana (di Badia Polesine)*, in «Il Politecnico», 32, pp. 569-78.
- Mela, A., Colloca, C. 2016, *La sociologia dell'ambiente e del territorio in Corbisiero, F., Ruspini E. (a cura di), Sociologia del futuro. Studiare la società del ventunesimo secolo*, Padova, Wolters Kluwer, pp. 131-153.
- Mercatanti, L., Privitera, S. 2022, *Il patrimonio culturale dei terrazzamenti siciliani*, in «Humanities», a. XI, n. 22, pp. 49-67
- Mesolella, A. 2013, *Strategie di valorizzazione dell'infrastruttura del fiume Sarno*, in «Urbanistica Informazioni», 252, pp. 17-19.
- Ministero dei Lavori Pubblici 1953, *Le sorgenti italiane. Elenco e descrizione*, 1: Puglia, Roma.
- Ministero dei Lavori Pubblici, 1898, *Relazione sulle strade nazionali, provinciali sovvenute dallo Stato. Comunali obbligatorie dal 1860 al 1897*, Roma, Tipografia dell'Unione Cooperativa Editrice.
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Direzione dell'industria e del commercio 1883, *Bollettino di notizie commerciali*, n. 17, Roma, 18 agosto, Anno V.
- Montefusco, A. s.d. *Viaggiando nella storia del "Fenestrelle"*, <http://www.avellinesi.it/storiafenestrelle.htm>, accesso 23 gennaio 2024.
- Morabito, R. 2003, *La struttura del territorio come prodotto della ricerca. Il tipo insediativo delle Motte*, in «Paesaggio Urbano», 4, pp. 23-26.
- Moraci, F., Bevilacqua, C., Fazia, C. 2007, *Guida all'analisi e all'interpretazione dei fattori-progetto delle fiumare calabresi. La provincia di Reggio Calabria metodi ed esperienze*, Reggio Calabria, Iiriti Editore.
- Mosso, A., 1909, *Stazione preistorica di Coppa Nevigata presso Manfredonia*, in «Monumenti antichi dei Lincei», coll. 305-386, Milano, Hoepli.
- Mostafavi, M., Doherty, G. 2010, eds, *Ecological Urbanism*, Baden, Lars Müller Pub.
- Murgante, B. 2005, *Le vicende urbanistiche di Potenza*, Potenza, EditricErmes.
- Murgante, B. 2013, *Wiki-planning: the experience of Basento park in Potenza (Italy)*, in Borruso G., Bertazzon S., Favretto A., Murgante B., Torre C.M. (eds), *Geographic Information Analysis for Sustainable Development and Economic Planning: New Technologies*, Hershey, IGI Global, pp. 345-359.
- Musi, A., 2006, *La Campania. Storia sociale e politica*, Napoli, Alfredo Guida.
- Musmeci, S. 2003, *Il ponte sul Basento*, in Guccione M. (a cura di), *Il ponte e la città: Sergio Musmeci a Potenza*, Roma, Gangemi, pp. 13-26.
- Newig, J., Fritsch, O. 2009, *Environmental governance: participatory, multi-level and effective?*, in «Environmental Policy and Governance», 19, pp. 197-214.
- Nonaka, I., Takeuchi, H. 1995, *The knowledge-creating company. How Japanese companies create the dynamics of innovation*, London, New York, Oxford

- University Press.
- Nuvolati, G. 2019, *Interstizi della città. Rifugi del vivere quotidiano*, Bergamo, Moretti e Vitali.
- Obertreis, J., Moss, T., Mollinga, P., Bichsel, C. 2016, *Water, infrastructure and political rule: Introduction to the special issue*, in «Water Alternatives», 9(2), pp. 168-181.
- Ostanel, E. 2017, *Spazi fuori dal comune. Rigenerare, includere, innovare*, Milano, FrancoAngeli.
- Osti, G. 2020, *Water socialisation. In search of a master frame*, in «Rassegna Italiana di Sociologia», a. LXI, 2, pp. 229-252.
- Osti, G. 2021, *Relazioni socio-fluviali nelle città della valle del Po. Un quadro analitico*, in Id. (a cura di), *Fiumi e città. Un amore a distanza*, vol. 1 - Corsi d'acqua dell'Alto Adriatico, Padova, Padova University Press, pp. 9-28.
- Osti, G. 2022, *Città e fiumi nel nord Italia, dal lavoro nelle officine al loisir en plein air*, in «Urbanistica Informazioni», 304, Anno L, pp. 14-17.
- Osti, G. 2023a, a cura di, *Fiumi e Città. Un amore a distanza. Vol. II, Corsi d'acqua di Italia Centrale e Liguria*, Padova, Padova University Press.
- Osti, G. 2023b, *Acque interne e società*, in Pellizzoni, L. (a cura di), *Introduzione all'ecologia politica*, Bologna, Il mulino, pp. 297-313.
- Osti, G. 2023c, *L'urbanizzazione delle acque*, in Cozzarini, E. (a cura di), *Operazione fiumi*, Legambiente Pordenone, pp. 26-35.
- Osti, G. 2024, *Città e fiumi dell'Italia centrale: coevoluzione spinta, politiche silenziose*, Dipartimento Fisppa, Università di Padova (PDF).
- Ovidio, N., (a cura di Bernini, F.) 1983, *Metamorfosi*, Bologna, Zanichelli.
- Pagello, E. 2000, a cura di, *Realtà e immaginario. Storie di architetture a Catania*, Palermo-Siracusa, Lombardi.
- Palmentieri, A. 2020, *Reimpiego dell'antico a Salerno: un approccio sistemico*, in Di Domenico *et al.*, pp. 111-124.
- Palmieri, W., Petrucci O., Versace P. 2011, a cura di, *La difesa del suolo nell'Ottocento nel Mezzogiorno d'Italia*, Soveria Mannelli, Rubbettino.
- Pandolfini, E. 2019, *Il paesaggio nascosto. Quale comunicazione nei luoghi della complessità*, Firenze, Olschki.
- Panebianco, V. 1991, *La colonia romana di Salernum. Introduzione allo studio di Salerno romana*, Giffoni Valle Piana (SA), Alessandro Tesaro Editore.
- Papotti, D. 2003, *Un Po di Mississippi*, in «ibc», XIV, 3, rivista on line <http://rivista.ibc.regione.emilia-romagna.it/xw-200603/xw-200603-a0011>.
- Pappalardo, G. 2021, *Paesaggi tenaci. Il processo ecomuseale del Simeto*, Milano, FrancoAngeli.
- Pappalardo, G., Gravagno, F. 2020, *Fare comunità attorno al fiume: l'esperienza della Valle del Simeto in Sicilia*, in Cerami, F.R., Scaduto, M. L., De Tommasi,

- A. (a cura di), *I bacini culturali e la progettazione sociale orientata all'heritage-making, tra politiche giovanili, innovazione sociale, diversità culturale*, Firenze, All'Insegna del Giglio, pp. 183-190.
- Pasqui, G. 2001, *Il territorio delle politiche*, Milano, FrancoAngeli.
- Pavone, M. 1986, *La vita e le opere di Giovan Battista Hodierna*, Ragusa, Didattica Libri Eirene editrice.
- Pedone, F. 2019, *La città che non c'era: Lo sviluppo urbano di Palermo nel secondo dopoguerra*, Palermo, Istituto poligrafico europeo.
- Pellizzoni, L., Osti, G. 2003, *Sociologia dell'ambiente*, Bologna, Il mulino.
- Pennetta, L. 2022, *PTCP Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia, Analisi fisica integrata del territorio della provincia di Foggia*, Provincia di Foggia, Ufficio di Piano.
- Pesce, A., Melone, A. 2006, *Il Fiume Sarno. Una Storia Scritta Sull'acqua*, Napoli, Massa editore.
- Petrizzi, C. 2003, *Sergio Musmeci. Il ponte e la città*, in «Basilicata Regione Notizie, Beni culturali in Basilicata», n. 104 pp. 17-24.
- Petrucci, O., Versace, P. 2005, *Frane e alluvioni in provincia di Cosenza agli inizi del '900. Ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile*, Università della Calabria, Quaderni dell'Osservatorio di Documentazione Ambientale, 1.
- Petrucci, O., Versace, P. 2007, *Frane e alluvioni in provincia di Cosenza tra il 1930 e il 1950. Ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile*, Cosenza, Nuova Bios.
- Petrucci, O., Versace, P., Pasqua, A.A. 2009, *Frane e alluvioni in provincia di Cosenza tra il 1951 e il 1960. Ricerche storiche nella documentazione del Genio Civile*, Quaderni dell'ODA n. 3.
- Picone, G. 2024, *L'aquilone Avellino*, in Picone G., Silvestri, C. (a cura di), *Antonio Di Nunno. La moralità della politica*, Avellino, Terebinto, pp. 77-90.
- Placanica, A. 2004, *I casali cosentini nel Settecento*, in Mafrici, M., Martelli, S. (a cura di), *Scritti*, Tomo I, Soveria Mannelli, Rubbettino, pp. 205-224.
- Poli, D. 2020, *Il progetto di territorio come pratica sociale*, in Marson, A. (a cura di), *Urbanistica e pianificazione nella prospettiva territorialista*, Macerata, Quodlibet Studio, pp. 95-106.
- Pontrandolfo, A. 2011, *Culture a contatto in Campania. Processi di trasformazione tra V e IV sec. a.C. Il golfo di Salerno*, in «ACME», 64(2), pp. 55-64.
- Popartan, L.A., Ungureanu, C. 2022, *The political ecology of water memory: Contending narratives of past hydraulic infrastructures in Barcelona (2015-2021)*, in «Political Geography», 96, 102596.
- Primopianomolise, 2023, *Odissea Trignina, 70 chilometri in due ore. E non c'entra il traffico della domenica*, 5 luglio, <https://www.primopianomolise.it/citta/>

- isernia-e-provincia/124683/.
- Prinzi, D. 1956, *La Riforma agraria in Puglia, Lucania e Molise, nei primi cinque anni*, Bari, Laterza.
- Privitera, S., Quercio, N. 2015, *The protected areas network in Sicily, Italy: a new opportunity for territorial development*, in «WIT Transactions on The Built Environment», 148, pp. 261-276.
- Profili, S. 2004, *Il knowledge management. Approcci teorici e strumenti gestionali*, Milano, FrancoAngeli.
- Provenzale, B., 2015, *Nicosia. Città di Sicilia, Antica, Nuova, Sacra e Nobile*, in Lo Pinzino, S., D'Urso, G., Casalotto, S. (a cura di), Tomo Primo. Libri I e II, Assoro, Novagraf.
- Provincia di Salerno, 2012a, *Ptcp. Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Salerno. Allegato 5. Ricognizione dei beni culturali, paesaggistici e delle aree naturali protette*, approvato con Delibera CP n. 15, 30 marzo 2012, <https://geoportale.provincia.salerno.it/page/piano-territoriale-di-coordinamento-provinciale>.
- Provincia di Salerno, 2012b, *Ptcp. Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Salerno. Rapporto Ambientale*, approvato con Delibera CP n. 15 del 30 marzo 2012, <https://geoportale.provincia.salerno.it/page/piano-territoriale-di-coordinamento-provinciale>.
- Pruzicki, M. 2020, *Il disegno come strumento di interpretazione del patrimonio territoriale per il progetto*, in Marson, A. (a cura di), *Urbanistica e pianificazione nella prospettiva territorialista*, Quodlibet Studio, Macerata, pp. 71-84.
- Pullar, D., 2001, *MapScript\ : A Map Algebra Programming Language Incorporating Neighborhood Analysis*, in «GeoInformatica» 5, pp. 145-163.
- Quercio, N. 2015, *Rigenerazione delle aree costiere. Aspetti paesaggistici e progettuali del waterfront*, tesi di dottorato, Università del Molise.
- Quinto Orazio Flacco 2006, *Odi ed Epodi*, traduzioni di G. Zanghieri, Milano, LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia e Diritto.
- Rapisarda, C. 2020, *Culti, Miti e Leggende Catanesi*, Catania, EdA.
- Regione Abruzzo, 2022, *Contratti di fiume: Imprudente, finanziata progettazione per 300mila euro*, 5 gennaio, <https://www.regione.abruzzo.it/content/contratti-di-fiume-imprudente-finanziata-progettazione>.
- Regione Abruzzo, 2023, *Contratti di fiume: Imprudente, stanziati ulteriori 367 mila euro per la progettazione di altri 9 Piani d'Azione*, 9 dicembre <https://www.regione.abruzzo.it/content/contratti-di-fiume-imprudente>.
- Regione Calabria, 2002, *Programma di sviluppo urbano di Cosenza e Rende. POR Calabria 2000-06, Asse V-Città*, settembre, <https://www.sasus.it/images/progetti/AU2018/aucr/PSU%20-%20Versione%20Finale.pdf>, accesso 3 luglio 2023.

- Regione Molise, 2021, *Piano di tutela delle acque, 2016 e s.m.i*, DGR n.196/2020 e 337/2021.
- Regione Puglia, 2019, *Contratto di Lago di Occhito*, Portale Risorse Idriche, Contratti di fiume, http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cis/cdf/cdf_occhito.
- Regione Sicilia, 2003, *Caratterizzazione dei bacini idrografici e analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica*, https://www2.regione.sicilia.it/presidenza/ucomrifiuti/acque/DOCUMENTI/DOCUMENTI_B/B6/B6_1/B6_40.pdf, accesso 17 Marzo 2023.
- Regione Siciliana, 2018, *Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) Bacino Idrografico del Fiume Anapo*. Regione Siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente. Servizio2 "Pianificazione e Programmazione", url.it/3a5sp (link accorciato), accesso 10 febbraio 2024.
- Regione Siciliana, 2019, *Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 ricadente nella provincia Messina. Relazione generale*, Palermo, <https://www2.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/documentazioneTecnicaMessina2019.html>.
- Reichertz, J. 2009, *Abduction: the logic of discovery of Grounded Theory*, in «Forum: Qualitative Social Research», 11(1), <https://doi.org/10.17169/fqs-11.1.1412>.
- Restifo, G. 2016, *Presentazione*, in Giaini, G., *Il secondo flagello di Messina. Le disastrose ricorrenti alluvioni e i tentativi di porvi rimedio*, Messina, Di Nicolò Edizioni.
- Roger, A. 2009, *Breve trattato sul paesaggio*, Palermo, Sellerio.
- Roma, G. 2015, *Intorno al mito di Alarico*, in «Mediaeval Sophia», 17, pp. 205-2019.
- Rossetti, C. 2020, *Salerno in cartolina: tra interpretazione simbolica e valore documentario*, in Di Domenico et al., pp. 251-254.
- Ruggeri, R., 2005, *The hydrogeological karstic system of the Central-Southern Hyblean Mountains (SE Sicily)*, in «Speleologia Iblea», 11, pp. 17-41.
- Rutgerd, B., Hoogesteger J., Swyngedouw E., Vos J., Wester P. 2016, *Hydrosocial territories: a political ecology perspective*, in «Water International», 41(1), pp. 1-14.
- Sacco, L. 1982, *Il cemento del potere. Storia di Emilio Colombo e della sua città*, Bari, De Donato.
- Saija, L. 2016, *La ricerca-azione in pianificazione territoriale e urbanistica*, Milano, FrancoAngeli.
- Sanginetto, A. B. 2014, *Cosenza antica alla luce degli scavi degli ultimi decenni*, in «Rivista dell'Istituto Nazionale d'Archeologia e Storia dell'Arte», 69, pp. 157-182.

- Sanginetto, A. B. 2019, *Alarico, il latinorum e l'architetto Occhiuto*, in «Il Meridione», 20 gennaio.
- Sanzò, A. 2023, *La transizione ecologico energetica e i luoghi del cuore*, Pietracatella, Grafiche Faioli.
- Sarlo, A. 2004, *Dalla ricostruzione alla città territorio del XX secolo: un lento distacco dalla memoria della catastrofe*, in Id. (a cura di), *Mitigazione del rischio sismico in aree urbane. Un'esperienza su Reggio Calabria*, Reggio Calabria, Iriti Editore, pp. 51-66.
- Sassano, G., Graziadei, A., Amato, F., Murgante, B. 2017, *Involving citizens in the reuse and regeneration of urban peripheral spaces*, in Nunes Silva C., Buček J. (eds), *Local government and urban governance in Europe*, Cham, Springer, pp. 193-206.
- Saurugger, S. 2010, *The social construction of the participatory turn: the emergence of a norm in the European Union*, in «European Journal of Political Research», 49(4), pp. 471-495.
- Savino, M. 2011, *Per uno sviluppo strategico ed integrato delle coste mediterranee... a partire dal caso siciliano*, in Gausa, M., Ricci, M. (a cura di), *Med.Net.Rep.0.1*, List, Trento-Barcellona, pp. 136-142.
- Scaglione, F. C. 1859, *Memoria del presidente della Real Società Economica della provincia di Cosenza sul quesito: Investigare le ragioni per le quali l'aere della città di Cosenza si rende poco salubre nella stagione estiva, e proporre gli espedienti pratici per ovviarvi*, Cosenza, tipografia di Giuseppe Migliaccio.
- Scandone, F. 1951, *Storia di Avellino*, Avellino, Pergola Editore.
- Schiavo, F. 2022, *Lo schermo trasparente. Cinema e città*, Roma, Castelvecchi.
- Scott, J.C. 1998, *Seeing Like a State. How Certain Schemes to Improve the Human Condition Have Failed*, New Haven, Yale University Press.
- Senato della Repubblica, 2006, *Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'inquinamento del fiume Sarno. Documento conclusivo presentato dal Senatore Roberto Manzione*, DOC. XXII-bis, n. 2, Roma.
- Seravalli, A., 2019, *La tecnologia a supporto della pianificazione partecipata: il PPGIS per il Contratto di Fiume*, in Proceedings of the 21th SIU National Conference «Boundaries, Movements, Places Policies and projects for cities and territories in transition», Roma-Milano, Planum, pp. 102-107.
- Shane, G. 2004, *On Landscape, The emergence of Landscape Urbanism*, in «Harvard Design Magazine», 19, pp. 1-8.
- Simmel, G. 1989, *Sociologia*, Milano, Comunità.
- Siniscalchi, S. 2016, *Mutazioni geografiche del solco Irno-Solofrana attraverso il confronto tra carte storiche e contemporanee*, in «Bollettino dell'Associazione Italiana di Cartografia», 156, pp. 21-32.
- Siniscalchi, S. 2018, *La trasformazione urbanistica della città di Salerno attraverso*

- la cartografia storica, tra evoluzione e criticità*, in Atti della 22ª Conferenza Nazionale ASITA 2018, 27–29 novembre, Bolzano, pp. 917-932.
- Smith, T.M., Smith, R.L. 2017, *Elementi di Ecologia*, Torino, Pearson.
- Soave, M. 2021, *Dal sogno della terra al mito dell'industria. L'industrializzazione della Basilicata nel "favoloso trentennio"*, tesi di laurea, LUISS Roma, Dip. Scienze Politiche.
- Soda, G. 2001, *Urban stories: il caso di Cosenza*, in «Archivio di studi urbani e regionali», 70, pp. 31-42.
- Sole, G. 2013, *Il barbaro buono e il falso beato. Sull'invenzione della storia e della tradizione in una città di provincia*, Soveria Mannelli, Rubbettino.
- Sole, G. 2022, *Il fiume d'oro. Geostoria del Crati*, Cosenza, Coessenza.
- Sollazzo, A. 2012, *I paesaggi dell'infrastruttura. Dinamiche evolutive e ipotesi di valorizzazione del contesto molisano e confronto con altre realtà internazionali*, tesi di dottorato, Università del Molise.
- Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali 2003, *I mulini ad acqua nell'ennese: l'acqua: miti, riti e feste: mostra documentaria*, Palermo, Regione Siciliana, Ass. beni culturali e ambientali e pubblica istruzione, Dip. dei beni culturali ed ambientali e dell'educazione permanente.
- Spasiano, A., Bertocchini, U., Nardi, F., Braccini, A.M. 2019, *Proof of concept di un web GIS per il coinvolgimento dei cittadini nella pianificazione del territorio*, in Atti Convegno XXIII Conferenza ASITA, Milano, ASITA Editore, Milano, pp. 979-986.
- Spinelli, L. 2007, *Quando l'infrastruttura diventa paesaggio*, in «Domus», 17 ottobre, <https://www.domusweb.it/it/architettura/2007/10/17/quando-l-infrastruttura-diventa-paesaggio.html>.
- Spizzico, M., Lopez, N., Sciannamblo, D., Tinelli, R. 2006, *La Piana di Brindisi: fenomeni di interazione fra le falde idriche sotterranee presenti nell'area*, in «Giornale di Geologia Applicata», 3, pp. 17-24.
- Stefanucci, M. 2007, *Calore, parco fluviale cuore di Benevento*, in «La Provincia Sannita», n. 1, pp. 14-21.
- TNCdF, Tavolo Nazionale Contratti di Fiume, 2015, *Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità. Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*, Gruppo di Lavoro 1, <http://www.a21fiumi.eu/>, accesso 21 aprile 2024.
- Todaro, P. 2006, *Sistemi di captazione e gestione dell'acqua nella Piana di Palermo, nel Medioevo* «Seminario Internazionale - Giardini Islamici», Palermo, 12-14 ottobre.
- Todaro, P. 2008, *Qanat e sistemi d'acqua tradizionali in Sicilia*, in Atti del convegno «Sicilia sotterranea», XIII, Ragusa.
- Todaro, P. 2014, *Le architetture d'acqua dell'Oreto: adduzioni idriche, mulini e*

- cartiere, in convegno «Conosciamo il Fiume Oreto e la sua valle», Palermo, 27-28 giugno.
- Tosco, C. 2007, *Il paesaggio come storia*, Bologna, Il mulino.
- Travaglini, G. 1985, *Il controllo delle acque e la difesa del suolo*, in Bevilacqua, P., Placanica, A. (a cura di), *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. La Calabria*, Torino, Einaudi, pp. 715-16.
- Trotta, A. 2020, *Una nuova idea di città: l'arte negli spazi pubblici dall'Unità al fascismo*, in Di Domenico *et al.*, pp. 217-224.
- Tsenkova, S. 2016, *Sustainable housing and liveable cities. European habitat & The New Urban Agenda*, in «Urban Research & Practice», 9(3), pp. 322-326.
- Tumminelli, M. G. 2018, *Gli zingari nel sistema imperiale spagnolo. Soldati, banditi e vagabondi tra Milano, Napoli e la Castiglia, (secc. XVI- XVII)*, Tesi Dottorato, Università di Pavia, Dip. Studi Umanistici.
- Turner, T. 2016, *City as Landscape. A Post Post-Modern View of Design and Planning*, London, Routledge.
- Unali, M. 2010, *Architettura effimera*, in AaVv., *XXI Secolo. Gli spazi e le arti*, Vol. IV, Roma, Treccani, pp. 345-353.
- UNESCO, 2005, *Convention concerning the protection of the world cultural and natural heritage world heritage committee twenty-ninth session*. UNESCO, Durban, South Africa, <https://whc.unesco.org/archive/2005/whc05-29com-08Be.pdf>, accesso 17 marzo 2023.
- Vecchio, L., 2020, *Le fonti letterarie ed epigrafiche su Salerno romana*, in Di Domenico *et al.*, pp. 3-10.
- Vecchione, V., Paziienza P., Russo M., Infante R., Longo L., Del Giudice M., Guglielmi, R. 2008, *La "Via Francigena della Capitanata" Studio per un progetto di valorizzazione turistica ed economica del territorio della provincia di Foggia*, Quaderno n. 14, Dip. DSEMS, Università di Foggia.
- Vercelloni, V. 1992, *Ecologia degli insediamenti umani*, Milano, Jaca Book.
- Vergani, G., 2000, *Reggio Calabria una città costruita sulle fiumare*, in «Corriere della Sera», 5 novembre, disponibile online: <https://www.corriere.it/speciali/bruttaitalia/calabria/vergani.html>, accesso 15 maggio 2023.
- Vita, A. 2004, *La dinamica del cambiamento nella rappresentazione del territorio. Una mappa per i luoghi della valle dell'Irno*, in «Università di Salerno, DISES Working Papers», 3(150).
- Viterbo, M. 1954, *La Puglia e il suo acquedotto*, Bari, Laterza.
- Vitillo, P. 2018, *La rigenerazione della città contro la fragilità*, in «Ecoscienza», 4, pp. 34-35.
- Volpe, G. 2015, *Storia e archeologia globale-1*, Bari, Edipuglia.
- Wesselink, A., Kooy M., Warner J. 2017, *Socio-hydrology and hydrosocial analysis: toward dialogues across disciplines*, in «Wires Water», 4(2), e1196.

- Wittfogel, K.A. 1957, *Oriental Despotism. A Comparative Study of Total Power*, New Haven, Yale University Press.
- World Economic Forum, 2019, *Safeguarding Our Planet. 6 things we learned about the environment at Davos 2019*, <https://www.weforum.org>, accesso 21 aprile 2024.
- World Water Council, 2000, *Ministerial declaration of The Hague on water security in the 21st century*, 2° World Water Forum on the Water, <http://www.worldwatercouncil.org>. accesso 21 aprile 2024.
- Zaccaria, A.M. 2002, *Avellino*, in Catanzaro, R. et al. (a cura di), *Comuni Nuovi*, Bologna, Il mulino, pp. 222-261.
- Zaccaria, A.M. 2008, *Politiche territoriali. L'esperienza irpina*, Milano, FrancoAngeli.
- Zaccaria, A.M. 2021, *Cambiamento climatico. Un processo sociale complesso*, in «Sociologia Urbana e Rurale», 126, pp. 45-60.
- Zigarelli, D.M. 1860, *Storia di Benevento*, Napoli, Tipografia Lista.
- Zinzi, E. 1991, *Le fortificazioni collinari sovrastanti Reggio. Notizie e una proposta di lavoro*, in «Mélanges de l'École française de Rome», tome 103, 2, pp. 737-747.

Terzo e ultimo atto della ricerca con cui si esplorano geografie, significati e pratiche sociali che investono i fiumi e le città d'Italia. Questo volume riguarda il Mezzogiorno, ma non solo i capoluoghi e a volte neppure città, dato che alcuni corsi d'acqua scorrono interamente in aree rurali. I casi sono 18, raffrontati a 29 capoluoghi di provincia, un buon campione delle situazioni socio-fluviali che si presentano nel Sud Italia. L'idea di una distanza relativa fra fiumi e comunità urbane prende forme nuove: i corsi d'acqua sono fuori dall'immaginario collettivo, se non fosse per il loro carattere torrentizio (le fiumare); si portano dietro ricchissimi bagagli storico-archeologici, maltrattati sia da grandi opere che dall'urbanizzazione diffusa. Tale processi, con qualche eccezione, continuano ancora, accentuati dalla crisi climatica e da impianti di depurazione su cui si fa poca manutenzione. È una distanza sociale ampia e dolorosa per quei militanti che si sono adoperati per difendere i fiumi. Se le mobilitazioni sono state poche, bisogna anche registrare due fenomeni nuovi: a) una riscoperta in termini scientifici e culturali del "Sud di mezzo", né quello delle aree interne spopolate né quello della costa iperurbanizzata, entrambi per motivi diversi assai dibattuti. I fiumi fanno da intermediari fra aree diverse, b) un rilancio di azione pubblica attraverso i contratti di fiume. La loro formula inclusiva è nota; l'attesa è che creino un bilanciamento fra usi disparati dell'acqua, riducendone l'inquinamento e valorizzando paesaggi di grande fascino, fruibili con la mobilità dolce.

GIORGIO OSTI insegna sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Padova. Dopo diverse ricerche sulle aree rurali fragili e le questioni ambientali, insegue con questo terzo volume una bella tradizione di studi socio-idrici, ancora poco sviluppati in Italia.

ISBN 978-88-6938-416-5



9 788869 384165

€ 25,00